

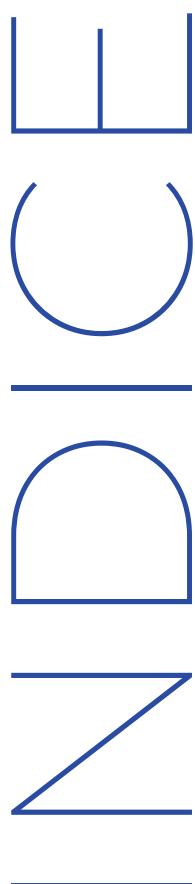


BILANCIO SOCIALE

2022

Via G. M. Lancisi 25
Roma, 00161
Tel: +39 06 44341280
iscos@iscos.eu
www.iscos.eu





01.

Relazione del Presidente sulla gestione	3
Est Europa e Balcani	3
Africa	5
America centrale e del sud	6
Asia	8
Un commento ai numeri del bilancio	9

02.

Finalità istituzionali e attività statuarie	14
2.1 Finalità istituzionali	14
2.2 Attività statuarie	15

03.

Assetto istituzionale e organizzativo	17
3.1 Il sistema Iscos	17
3.2 Le persone	19
3.3 Modello di governance istituzionale e struttura organizzativa	21
3.4 Stakeholder	26

04.

Attività istituzionali	28
4.1 Progetti di cooperazione internazionale	28
4.2 Attività di advocacy e campagne	29
4.3 Attività di comunicazione	35

05.

Dati finanziari ed economici	37
5.1 Stato patrimoniale	37
5.2 Rendiconto della gestione	39
5.3 Relazione di missione	40
5.3.1. Contenuto e forma del bilancio di esercizio al 31/12/2022	40
5.3.2. Principi contabili adottati	41
5.3.3. Illustrazione delle poste di bilancio	43
5.3.4. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale	52

06.

Allegati	61
6.1. Tabelle di riferimento linee guida bilancio sociale	61
6.2. Verbale del Collegio dei Sindaci	63
6.3. Relazione della Società di revisione	65
6.4 Rendiconto finanziario	69

Care socie, cari soci,
vi presentiamo il bilancio sociale delle attività di Iscos del 2022. Un anno che sarà ricordato per l'invasione russa dell'Ucraina, per i passi avanti verso l'uscita dalla pandemia, per i cambiamenti politici in Italia e le ripercussioni sulla politica estera.

Le tendenze degli scorsi anni sono confermate: la minaccia climatica costante, gli spazi democratici in restringimento, la crescente disuguaglianza economica, lo scontro per il ruolo di paese guida a livello globale tra Cina e Stati Uniti, le differenze demografiche tra paesi.

L'Istituto si è impegnato ed ha lavorato in tante realtà nel 2022. Rimandando alle schede per tutti i dati, presentiamo di seguito alcune informazioni principali sui paesi e sulle attività.

Est Europa e Balcani

Ucraina

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha invaso su vasta scala l'Ucraina, portando alle estreme conseguenze il conflitto iniziato nel 2014, quando la Crimea e parte delle regioni di Donetsk e Luhansk furono occupate dalle forze russe.

La risposta degli alleati NATO è nelle sanzioni contro la Russia, nelle forniture di armi ed attrezzature all'Ucraina, nel sostegno umanitario alla popolazione e nell'accoglienza dei profughi.

Iscos ha rilanciato le sue campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi già attive in est Europa, e con i fondi raccolti ha inviato beni di prima necessità, kit medici di pronto soccorso per zone di guerra, vestiti ed alimentari.

L'Italia ha destinato tutti i fondi di AICS disponibili per il 2022 per gli aiuti di cooperazione internazionale all'Ucraina, annullando di fatto la possibilità dell'uscita del bando per i progetti promossi o dello scorrimento della graduatoria del bando precedente.

Bielorussia



La vicina Bielorussia è stata utilizzata dalla Russia come paese di partenza di diversi attacchi verso l'Ucraina. Da mesi lavoravamo per far conoscere la situazione di questo paese, di come la dittatura stesse reprimendo le voci di dissenso con la violenza, le intimidazioni e il carcere. Insieme a Supolka, l'associazione dei bielorussi in Italia, abbiamo fatto conoscere le loro storie, grazie soprattutto alle testimonianze durante il percorso congressuale della Cisl. Abbiamo inoltre lanciato insieme alla Cisl Università e all'Iscos Sicilia una richiesta di borse di studio per gli studenti bielorussi a tutte le università italiane e aderito alle campagne internazionali di ITUC e LabourStart per il sostegno ai sindacalisti in carcere. Iscos Toscana ha promosso l'accoglienza di bambini bielorussi durante il periodo estivo.

Bosnia Erzegovina



Nel 2022 è proseguita la campagna #Iwalktheline, per i migranti lungo la rotta balcanica. I volontari del comitato Iscos Veneto hanno raccolto ed inviato vestiario, scarpe, beni di prima necessità. In Italia gli Iscos di Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Marche hanno promosso iniziative per raccontare la "Pace fredda" bosniaca. A novembre è stato realizzato, finalmente, dopo la pandemia, un Viaggio della Memoria in Bosnia, per sentire dalla voce dei testimoni la storia del conflitto, delle persecuzioni etniche, di una società che si sfalda e fatica a ricomporsi.

Africa

Senegal



Iscos ha lavorato per l'ambiente, in particolare per la tutela e la riforestazione delle mangrovie, e del conseguente impatto sulla pesca; per la rigenerazione urbana e la gestione ambientale; per i diritti delle donne; per l'Inclusione scolastica per i bambini disabili. Il Senegal ha una forte partecipazione degli Iscos Regionali: Lazio, Puglia, Piemonte, Emilia-Romagna e Marche hanno in corso o stanno promuovendo iniziative per l'istruzione, il lavoro femminile, la pesca, la migrazione.

Il contesto politico, in particolare della Casamance, dove abbiamo la nostra sede, ha dei momenti di forte tensione. Il neo sindaco di Ziguinchor, Ousmane Sonko, è soprattutto il principale oppositore politico del presidente attuale Macky Sall. Come molti altri oppositori, è stato accusato di diffamazione e stupro, e in occasione dei processi le manifestazioni di protesta sfociano in disordini che bloccano la città e causano problemi di sicurezza.

Eritrea

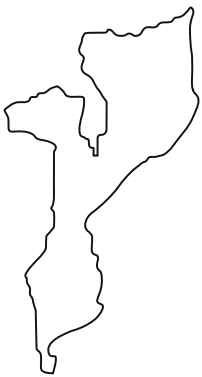


In Eritrea la situazione è decisamente meno agibile. Il controllo della dittatura sulla società civile e sulle ong è strettissimo e lascia pochi margini di manovra. Unione Europea, ONU, hanno limiti alla possibilità di accedere e muoversi nel paese. Persino le scuole e gli ospedali cattolici sono stati oggetto di restrizioni e chiusure. Il sindacato locale, NCEW, è uno spiraglio di apertura. Grazie alla loro fondamentale collaborazione stiamo faticosamente portando avanti due iniziative, per i diritti delle donne e la formazione professionale nel turismo, insieme ai colleghi di Progetto Sud, Nexus ER e VIS.

L'accordo per la pace in Tigray del 3 novembre 2022 ha messo fine ad un conflitto durato due anni che ha causato circa 500.000 vittime, con il coinvolgimento delle truppe eritree a fianco del governo etiope contro i tigrini.

Il 6 ottobre 2022 ci ha lasciato il segretario generale di NCEW, Tekeste Baire, che per anni ha collaborato con Iscos tra mille difficoltà.

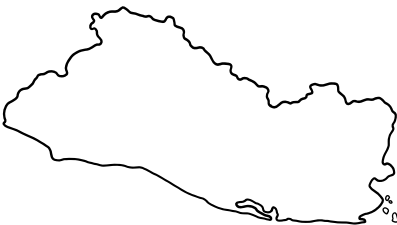
Mozambico



Il paese registra un'alta presenza di ong, università, aziende italiane. Purtroppo, Iscos non riesce a capitalizzare la lunga esperienza e al momento non ci sono progetti attivi. Stiamo mantenendo aperta una sede, cercando di conservare la registrazione presso le autorità locali, grazie anche alle attività di Iscos Emilia-Romagna e provando ad intercettare nuove opportunità.

America centrale e del sud

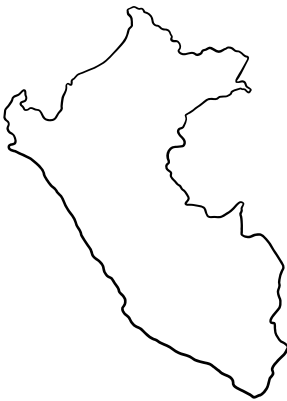
El Salvador



In questo paese stiamo realizzando la nostra iniziativa più grande al momento: Lempa vivo, Gestione sostenibile e partecipativa degli Ecosistemi situati nelle 4 zone umide del Corridoio Idrico del Fiume Lempa. Un forte impegno per difendere l'ambiente e renderlo motore di sviluppo, coniugando un approccio partecipativo e la metodologia "campesino a campesino". Questo progetto è l'evoluzione dell'impegno sul tema ambiente e sviluppo dignitoso, costruito dopo anni di esperienza nel paese, insieme ad Iscos Lombardia e Friuli-Venezia Giulia.

Il dibattito politico nel Salvador è centrato sul traffico di droga e la repressione militare verso le bande di trafficanti da parte del governo del presidente Nayib Bukele.

Perù



In Perù siamo al fianco dei difensori dei diritti umani ed ambientali, in un contesto in cui le multinazionali del settore minerario letteralmente portano via il territorio, lasciandosi dietro distruzione, tumori, povertà. La repressione delle polizie private e di quelle pubbliche raggiunge livelli estremi verso chi protesta.

Ad ottobre abbiamo ospitato una delegazione di attivisti, organizzando vari incontri con Ilo, Cisl, Fim e Femca e società civile italiana.

La situazione politica è da decenni ormai instabile. Pedro Castillo ha cercato di sciogliere il parlamento il 7 dicembre 2022, ma è stato destituito ed arrestato. Sono iniziate le proteste in varie parti del paese, represse con durezza, e ci sono stati vari morti tra i dimostranti e tra le forze dell'ordine.

Brasile



Il 31 ottobre 2022 Lula è stato rieletto presidente, al termine di un percorso elettorale molto combattuto e divisivo. Bolsonaro, ricalcando i passi di Trump, ha aizzato le proteste che a gennaio sono sfociate nell'assalto ai palazzi del Parlamento e della Corte suprema. Si spera in una riapertura di una stagione più attenta ai temi della povertà, dell'inclusione sociale, del rispetto delle risorse naturali e dei popoli indigeni in Amazzonia.

Non sono purtroppo molte le attività che stiamo conducendo nel paese: grazie alla nostra referente, Aldenise Coehlo, abbiamo relazioni con i sindacati e con la società civile. Insieme alla Fondo Polverari abbiamo sostenuto il Jardim Climax a San Paolo, un centro con servizi per bambini.

Il Brasile è uscito da tempo dalle priorità dei donatori e richiede un approccio innovativo da parte nostra.

Asia

Pakistan



Il contesto pakistano presenta numerose difficoltà economiche: la svalutazione della moneta locale ha raggiunto livelli altissimi, tali da bloccare in alcune occasioni le possibilità di importare merci dall'estero. Le alluvioni dell'estate 2022 sono state definite il peggior disastro climatico degli ultimi decenni, con un impatto devastante su 33 milioni di persone.

Dopo 4 anni di attesa abbiamo ottenuto una risposta positiva da parte del Governo pakistano alla richiesta di registrazione come organizzazione internazionale. Una risposta che ci ha concesso un anno di tempo per realizzare delle attività.

La sensazione è che il lavoro per i diritti e l'integrazione della diaspora pakistana in Italia, con Iscos Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche abbia in qualche modo sbloccato la nostra pratica.

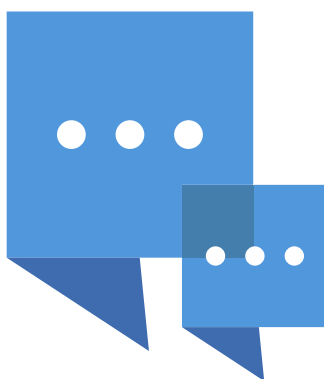
Dati i tempi tecnici delle richieste di finanziamento presso quasi tutti i donatori, l'unica strada possibile era utilizzare i nostri fondi a disposizione per stabilire una sede operativa. Siamo riusciti ad intercettare dei fondi per un progetto di emergenza di AICS a seguito delle alluvioni, per la distribuzione di zanzariere. Grazie ad una donazione della Fisascat stiamo lavorando per un impianto di filtraggio acqua.

Attualmente siamo in fase di rinnovo del Memorandum of Understanding, questa volta su base triennale, e contemporaneamente al lavoro su varie proposte progettuali. Ci sono molti temi importanti da seguire: il lavoro dignitoso, la condizione femminile, l'emergenza post-alluvione, l'accoglienza dei profughi afgani, i percorsi migratori verso l'Italia.

Un commento ai numeri del bilancio

Nel 2022 sono stati in corso 19 progetti per un importo complessivo di 6.190.593 €; nel 2021 abbiamo avuto lo stesso numero di iniziative, 19 per 5.8 milioni di euro. Nel 2020 sono state 17 per circa 6.1 milioni di euro. E' aumentato il volume dell'attività principale di Iscos: azioni per la promozione dei diritti umani e la democrazia, per lo sviluppo locale, per il diritto alla salute, in Asia, Africa, America centrale e del sud, Italia.

Dal punto di vista finanziario l'anno si è chiuso con un avanzo di gestione di 6.241 € (nel 2021 era stato di 66.443 €). È un risultato positivo ma sofferto, che richiederà molte attenzioni nel 2023 per essere confermato.



Il patrimonio netto conferma la sua tendenza di miglioramento, raggiungendo i 2.411.904 € contro i 1.526.648 € dell'anno precedente. Sono stati restituiti 15.000 € del prestito Cisl. I debiti diminuiscono di 44.212 €, arrivando a 236.252 € (nel 2021 erano 280.463 €, nel 2020 325.874 €). Il patrimonio libero resta negativo per un importo pari a euro 114 mila al netto dell'avanzo dell'esercizio 2022. Tuttavia, la gestione efficiente delle risorse e la sua implementazione unitamente al volume dei progetti gestiti, di cui riferiamo successivamente, dimostrano che ISCOS ha intrapreso la corretta strada del risanamento anche di tale voce. Si ricorda altresì che nel bilancio figura ancora un fondo rischi su progetti prudentemente accantonato per circa euro 120 mila.

Positivo anche l'aumento dei fondi in gestione per i progetti (2.525.741 € vs. 1.646.727 €) pari a 879.014 € che indica un volume maggiore di attività. Le disponibilità liquide sono aumentate a 1.556.614 € da 730.714 €. Segnali di ripresa, una conferma del percorso iniziato l'anno precedente, da custodire ed irrobustire.

Osservando il rendiconto di gestione, rispetto all'anno precedente, sono aumentati gli oneri, passando da 1.286.280 € a 1.453.548 €, e i proventi, da 1.352.722 € a 1.459.790 €.

Nella sezione a, Interesse generale, abbiamo un disavanzo di 59.072 €: rispetto all'anno precedente aumentano le quote associative, i contributi da privati e quelli pubblici. Diminuisce soltanto la voce del 5 per mille, di poco più di 17.000 €.

Sono diminuite le scelte, 4.130 rispetto alle 4.885 dell'anno precedente, per un importo pari a 97.817 € rispetto a 115.291. Anche confrontando i dati aggregati di tutti i codici fiscali degli Iscos si registra un calo, con 14.527 scelte contro 16.554 (-2.027) corrispondenti a 309.895 € contro 349.401. Soltanto nel 2006, primo anno del 5 per mille, è stato ottenuto un risultato peggiore. In questi 15 anni la media è stata di 26.342 scelte.



Possiamo considerare che si è verificato un calo di tutte le scelte del 5 per mille (-163.722 rispetto all'anno precedente, -568.000 in due anni); che il settore del volontariato ha subito il calo maggiore (-100.000) mentre continuano a crescere le firme destinate al sostegno delle Associazioni Sportive, degli Enti culturali e paesaggistici e delle Aree protette, queste ultime raddoppiate in tre anni.

Il trend è coerente con quanto osservato in generale nel mercato delle donazioni, dove i valori della prossimità e della vicinanza sono sempre più importanti. Le principali organizzazioni di cooperazione internazionale sono in calo da diversi anni: Emergency e Medici senza frontiere hanno registrato cali costanti, mentre Save the Children è sostanzialmente stabile sulle 140.000 scelte.

IscoS però ha avuto un risultato proporzionalmente peggiore. La polarizzazione della distribuzione del 5 per mille e la valutazione delle risorse a nostra disposizione impongono un cambio di strategia, che includa un ragionamento complessivo sulla raccolta fondi.

Aumentano gli oneri per le attività di interesse generale: in parte per il maggior volume di azioni all'estero, in parte per i costi delle sedi e del personale all'estero non coperti da progetti.



Nel Salvador è iniziato il 1° settembre il progetto finanziato da MAE AICS "Lempa Vivo – Gestione Sostenibile y Participativa de los Ecosistemas en Humedales sitios Ramsar", che ci vedrà impegnati per tre anni con un importo totale di 1.893.948,36 €.

Due scelte di "investimento", su Senegal e Pakistan, hanno impattato in particolar modo. In Senegal abbiamo diversi progetti e diverse collaborazioni con i regionali. I progetti però sono in ritardo, per motivi di stabilità politica, di problemi di salute dello staff, per lentezze nelle relazioni con gli enti locali italiani. I costi, invece, sono molto puntuali.

In Pakistan abbiamo scelto di investire a seguito della concessione per un anno (fino a marzo 2023) del Memorandum of Understanding del Governo pakistano, e sono anche state realizzate le prime iniziative. Non sono però in corso progetti tali da garantire l'autosufficienza.

Lo stesso possiamo dire per il Brasile e per il Mozambico, anche se le somme investite sono minori.

Paghiamo in parte i rallentamenti post covid: quasi tutte le iniziative principali sono in ritardo sulla tabella di marcia, sono state prorogate o si sono concluse senza l'impiego effettivo di tutti i fondi a disposizione. Tutto ciò ha generato minori entrate che possiamo stimare tra i 20 e i 30.000 €.

Rispetto all'anno precedente, manca la voce delle convenzioni relative al 5 per mille con gli Iscos Regionali. Abbiamo ricevuto il contributo a metà dicembre 2022, e le convenzioni sono state firmate ed erogate tra gennaio e febbraio 2023. Data la natura non sinallagmatica dei proventi dei contributi cinque per mille, seguiamo il principio contabile degli ETS, l'OIC 35, e registriamo i proventi alla data di pubblicazione dei risultati da parte dell'Agenzia delle entrate, l'incasso alla data del bonifico, e le spese relative per cassa, quando avvengono. Dobbiamo però tenere conto che il ritardo nell'erogazione del 2022 farà sì che il 2023 partirà con circa 58.000 €, l'importo delle convenzioni, da "recuperare".

Aumenta il volume delle attività di Iscos Veneto, che nella quasi totalità è autofinanziato dai fondi raccolti sul territorio dal gruppo di volontari. Il contributo di Iscos è sicuramente inferiore a quanto meriterebbero.

Passando alla sezione C, la raccolta fondi, registriamo un risultato senz'altro positivo, pari a 75.000 € di avanzo (+35.000 € rispetto al 2021).

È stato l'anno dei congressi e in particolare la Fisascat ha dato un grosso contributo in quell'occasione; la Cisl ha dato un contributo ulteriore per l'Ucraina. Non dobbiamo fermarci e dobbiamo far crescere questa voce, provando nuove strade, come le fondazioni, le aziende, i lasciti.

La sezione E, Supporto generale è sostanzialmente invariata rispetto al 2021. Notiamo però il calo di entrate da distacco del personale a progetti e l'aumento del costo del personale, dovuto per circa 4.000 € all'adeguamento IPCA, ai minori importi dedicati ai progetti, e per circa un terzo alle competenze di fine rapporto erogate.



Con tutte le precauzioni del caso, possiamo sottolineare un altro indicatore che segnala una conferma sulla buona strada intrapresa. Se consideriamo il rapporto tra gli oneri per le attività istituzionali (quanto spendiamo per le attività all'estero) e i proventi di supporto generale (quanto riceviamo come sostegno alla struttura) abbiamo per il 2019 un valore di 1,93 €; per il 2020 un valore di 2,21 €; per il 2021 2,40 €; per il 2022 3,12 €. Per ogni euro di contributi ricevuti siamo riusciti a generare più di tre euro investiti nelle azioni di cooperazione internazionale.

Nel 2022 e nei primi mesi del 2023 abbiamo analizzato 45 bandi per presentare proposte: 15 sono risultati non fattibili per motivi economici, geografici o tematici; abbiamo presentato 25 proposte; 7 sono in valutazione, 10 non sono stati finanziati e 8 sono stati finanziati. I donatori interpellati sono stati l'AICS, l'Unione Europea, l'8 per mille a gestione statale, la Chiesa Valdese, la Chiesa Buddista, Il Global EBA Fund, l'Unicef, la Fondazione San Paolo, le Regioni Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche.

Per il 2023 bisognerà continuare a migliorare l'efficienza e la sostenibilità economica, due prerequisiti fondamentali del nostro agire politico per il lavoro dignitoso nel mondo e la solidarietà verso i lavoratori. Migliorare nella gestione amministrativa, presentare più progetti, ottenere più finanziamenti, raccogliere più fondi, realizzare più attività. A metà anno, quando sarà noto l'importo del contributo del 5 per mille 2022, sarà opportuno monitorare l'andamento economico e dei progetti e non possiamo escludere la necessità di dover ridurre dei costi, sia in Italia che nelle sedi estere.

Vincento Russo



2. FINALITÀ ISTITUZIONALI E ATTIVITÀ STATUTARIE

2.1 Finalità istituzionali

L'Istituto persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e ha come oggetto la promozione e la tutela del lavoro dignitoso, della partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori al dibattito democratico, dei diritti di donne, ragazze, bambine e bambini, dell'ambiente, dei diritti delle persone migranti, dei diritti dei popoli indigeni e tradizionali, dell'inclusione sociale delle persone disabili, della gestione sostenibile ed etica delle filiere produttive globali.

Per il perseguimento delle proprie finalità l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le attività di interesse generale previste dal Codice del Terzo Settore all'articolo 5 comma 1:

01 Cooperazione allo sviluppo

Ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni, realizzando principalmente progetti in favore del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
5. Parità di genere;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;

02 Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

03 Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale,

di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

2.2 Attività statuarie

L'Associazione potrà, quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale realizzare le seguenti ulteriori attività tra quelle previste dall'articolo 5 del d.lgs 117/2017:

01 organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale

incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

02 Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o storico.

03 beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti

di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, per esempio attraverso l'organizzazione di eventi, cene sociali ecc., e attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ISCOS ETS può presentare progetti e iniziative a istituzioni, organizzazioni, fondazioni o autorità regionali, nazionali e internazionali interessate alla cooperazione e alla solidarietà internazionale.

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. Il carattere secondario e strumentale di tali attività deve essere documentato nel bilancio o rendiconto o nella relazione di missione.

3.1 Il sistema Iscos

L'IscoS è un sistema composto dall'Istituto nazionale, dagli ISCOS regionali e dalle sedi estere.

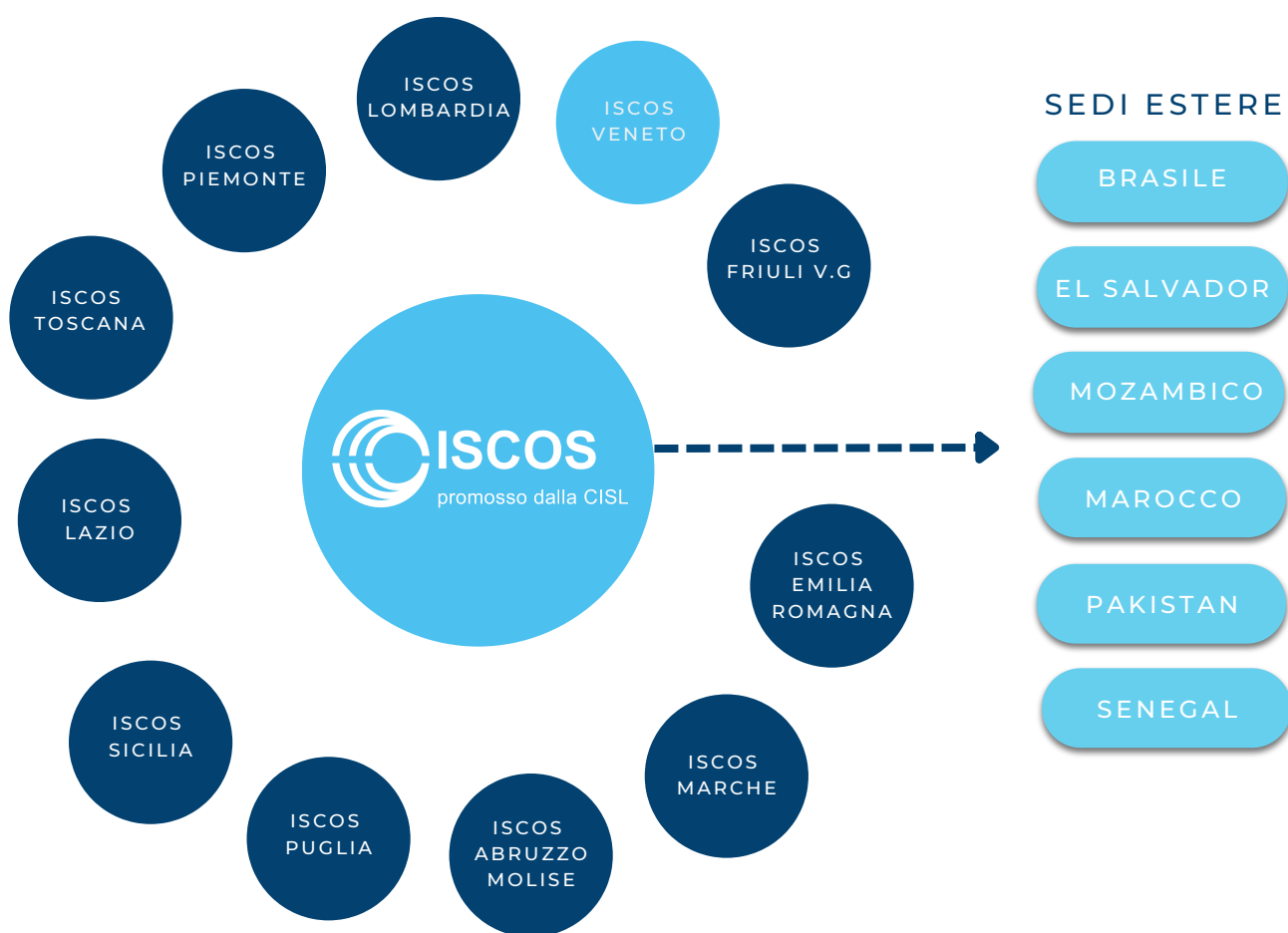
Questa struttura a rete è responsabilizzante per ogni soggetto rispetto alla gestione economica e inserisce l'ISCOS nelle politiche delle strutture sindacali di riferimento: CISL nazionale e CISL regionali.

Per migliorare la collaborazione tra tutte le componenti del sistema in forma non statutaria è stato istituito un Coordinamento operativo tra ISCOS Nazionale e ISCOS Regionali al quale è affidata la programmazione delle attività congiunte e le opportune sinergie organizzative e operative.

L'ISCOS nazionale si assume il compito del coordinamento della programmazione strategica e, quando necessario, del supporto tecnico/amministrativo e dal punto di vista dei rapporti istituzionali.

Il coordinamento non è quindi gerarchico ma cooperativo, fermi rimanendo poteri, competenze e responsabilità, con particolare riferimento a quelle verso i donatori, i soci, i terzi e le Istituzioni.

Per sostenere il processo di rilancio dell'Istituto e per il potenziamento delle capacità operative della Rete ISCOS, in corso d'anno si sono realizzati diversi momenti di confronto tra ISCOS Nazionale e gli ISCOS Regionali, con la creazione di gruppi di lavoro ad hoc per la presentazione di proposte progettuali e la gestione delle attività nei paesi esteri. Da queste esperienze, che hanno avuto in alcuni casi il carattere di emergenza, si partirà per una definizione più stabile di gruppi di lavoro (v. di seguito). Si darà infine maggiore impulso alle tecnologie di lavoro condiviso a distanza, per realizzare un team di lavoro distribuito che coinvolga tutte le persone del sistema ISCOS.



3.2 Le persone

Persone della sede centrale

Dipendenti tempo pieno

4

Dipendenti part-time

1

Dipendenti tempo determinato

2

Dipendenti stacco Legge 300

2

Volontari civili

0

Collaboratori

0

Profilo degli operatori internazionali

Capo progetto EU

0

Capo progetto AICS

0

Rappresentante Paese

1

Esperti

0

TOTALE

10

ETÀ MEDIA

50

DONNE

7 - 63,63%

**Durata dei
contratti degli
operatori
internazionali in
essere al
31/12/2022**

1 - 3 MESI

0

4 - 6 MESI

0

7 - 9 MESI

0

10 - 12 MESI

1

13 - 24 MESI

0



3.3. Modello di governance istituzionale e struttura organizzativa

Il modello di governance può essere definito come consolidato, e ricalca la struttura classica delle associazioni.

Rimane fermo l'obiettivo di creare valore per i nostri beneficiari e i nostri sostenitori. Continua lo sforzo per definire una struttura non solo resiliente, ma anti fragile, che abbatta i silos comunicativi all'interno del sistema e sappia reagire con prontezza alle sfide che ci attendono e che al momento non siamo neanche in grado di immaginare.

Le funzioni di base del sistema sono:



Studio dei nuovi progetti



Gestione dei progetti



Comunicazione e relazioni



Raccolta fondi e promozione del volontariato

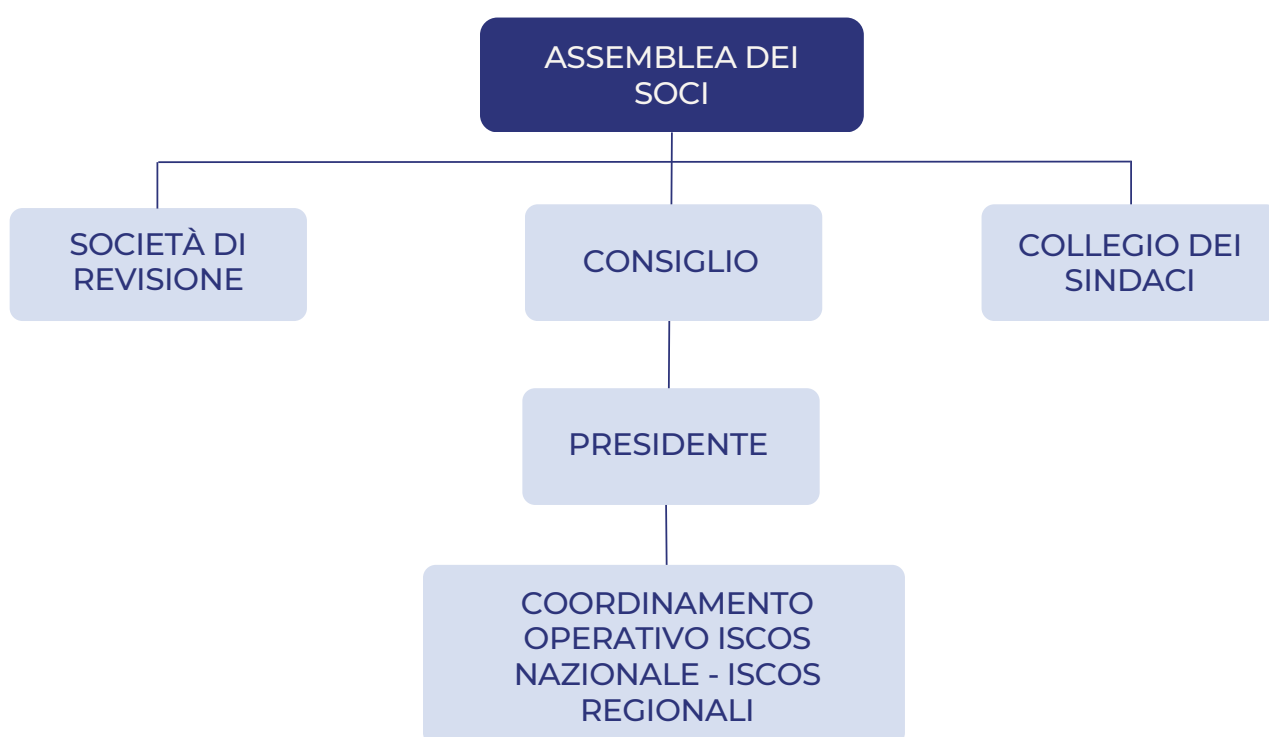


Amministrazione

A ciascuna funzione corrisponde un gruppo di lavoro. Un sesto gruppo con funzione di coordinamento è formato dai referenti dei singoli gruppi, con il compito di assicurare il flusso di informazioni e risorse da un gruppo all'altro.

Non riteniamo che esista un modello rigidamente applicabile alla nostra realtà, sia per le caratteristiche uniche dell'ISCOS che per la situazione storica che stiamo vivendo. Non pensiamo quindi a progettare una cattedrale, studiata da pochi esperti a tavolino nei minimi dettagli e successivamente imposta a chi dovrà usarla, quanto a stabilire le regole di base di funzionamento di un bazaar, in cui la ricchezza della diversità, la comunicazione interna, la flessibilità possano esprimersi e adattarsi al contesto.

L'obiettivo è formare un'organizzazione che apprende, che è disponibile a condividere il sapere avendo chiari i punti di riferimento a lungo termine.



PRESIDENTE

VINCENZO RUSSO

CONSIGLIO DIRETTIVO

VINCENZO RUSSO
GIORGIO GRAZIANI
LILIANA OCMIN
MARIA ILENA ROCHA
MARTA VALOTA
MARCO SCIARMA
DARIO RONCON
PAOLO POZZO

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE:
VIVIANA D'ORTENZIO

SINDACI EFFETTIVI:
RENATO PEDULLÀ
VINCENZO CONSO

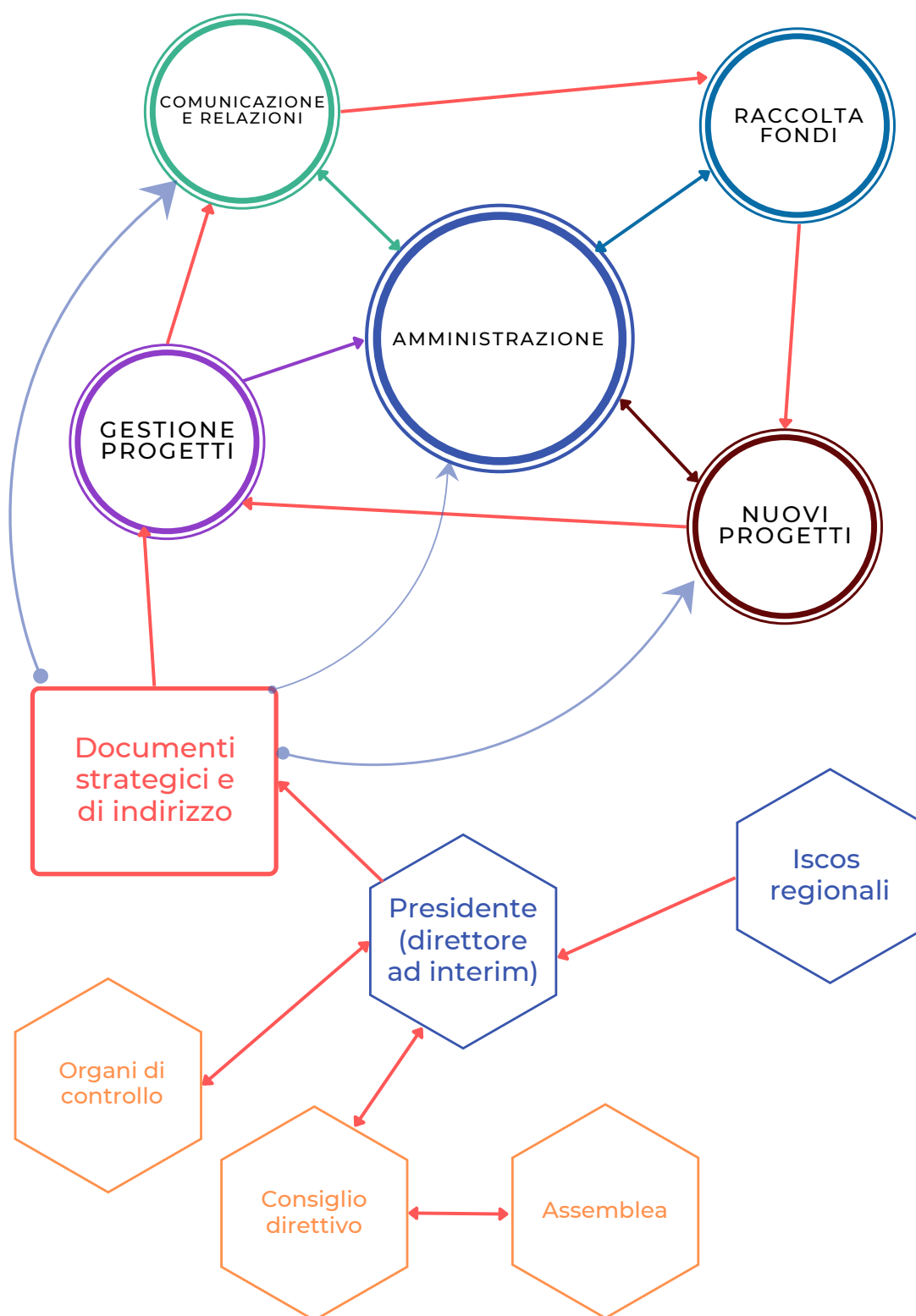
MODELLO ORGANIZZATIVO

La strategia di lungo termine è data dai Documenti di Indirizzo, stilati dalla presidenza e dallo staff di Iscos in coordinamento con gli Iscos regionali e con gli stakeholder, in base alle indicazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

L'obiettivo organizzativo è di far puntare tutti gli elementi del sistema verso la stessa direzione, facendo nascere un circolo virtuoso che può essere descritto così:

- 01 La gestione progetti raggiunge gli obiettivi dichiarati, creando valore per i beneficiari e fornendo materiale utile per la comunicazione;
- 02 La comunicazione sviluppa nuove relazioni producendo materiale informativo ed occasioni di divulgazione;
- 03 Dalle relazioni, nuove e consolidate, nascono opportunità di raccolta fondi, sia in termini di donazioni e di volontariato che di scrittura di nuove proposte progettuali;
- 04 La scrittura di nuove proposte ha l'obiettivo di far partire nuovi progetti, che diventano la base dell'azione della gestione progetti, chiudendo il circolo virtuoso.

L'amministrazione garantisce la trasmissione fluida di informazioni e documenti tra le 4 funzioni e verso i donatori e i soci.



3.4. Stakeholder

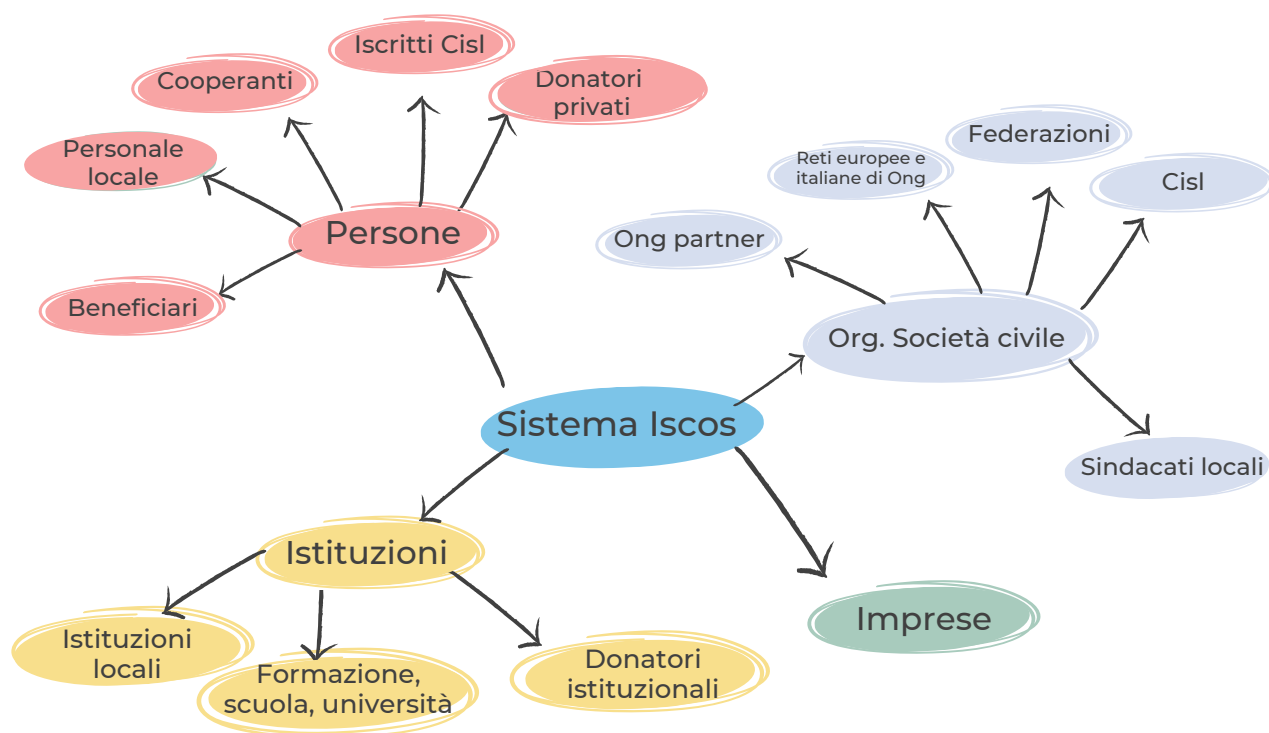
Tutti gli interessati dall'azione del sistema ISCOS e che a loro volta lo influenzano sono:

- i beneficiari dei programmi, le singole persone e le loro famiglie e comunità direttamente coinvolti nelle iniziative;
- i sindacati locali a cui i beneficiari appartengono;
- gli iscritti della CISL, i dirigenti sindacali a tutti i livelli che, con i loro contributi e con la loro disponibilità forniscono idee, risorse umane e materiali alla cooperazione internazionale;
- i cooperanti e i volontari che, nelle sedi estere e nelle gestioni dei programmi, sono professionalmente impegnati a mantenere alto il rapporto risorse impegnate – efficacia dell'azione soprattutto in termini di sostenibilità economica e politica;
- il personale locale ISCOS che rappresenta una risorsa umana e professionale indispensabile sulla quale investire sempre di più in termini formativi e di responsabilità;
- i partner nei paesi dove ISCOS opera con programmi di cooperazione. Essi rappresentano un patrimonio di esperienze e di interscambio essenziale per la cooperazione così come ISCOS la intende: tra liberi e uguali;
- le imprese, italiane, straniere, multinazionali, che sono coinvolte sia come partner che come soggetti interessati dalle nostre azioni o da quelle dei beneficiari;
- il personale della sede centrale dell'ISCOS a Roma impegnato nei compiti di progettazione, di interfaccia con i cooperanti, di amministrazione e monitoraggio dell'andamento finanziario dei progetti, del controllo amministrativo, della comunicazione e dei servizi;
- gli Iscos regionali che rappresentano una rete nelle principali regioni italiane con il compito di promuovere il modello ISCOS di cooperazione internazionale e di essere co-protagonisti della cooperazione;
- i donatori sia privati che istituzionali ai quali presentare i programmi per il sostegno economico e rispondere dell'utilizzo delle risorse;
- le reti italiane (AOI, FOCSIV) ed europee (SOLIDAR, CONCORD, ITUC CDN) alle quali ISCOS partecipa per contribuire con il proprio punto di vista agli sforzi comuni di impegno per la giustizia sociale;
- le autorità locali dei paesi ospitanti e le sedi locali delle organizzazioni internazionali: l'Ambasciata d'Italia, la delegazione dell'Unione Europea, la Banca Mondiale e le istituzioni finanziarie di sviluppo, le piattaforme locali delle ONG;
- le università, i centri di ricerca, le scuole, gli istituti di formazione professionale, come attori privilegiati per il sostegno allo studio e la riflessione sulle sfide comuni.

Nell'allegato "Informazioni e dati analitici su Progetti" sono contenuti i più rilevanti indicatori numerici relativi ai principali stakeholder ed alle risorse umane impiegate, internazionali e locali, Paese per Paese.

Tenere conto in maniera efficace e sistematica di tutti gli stakeholder e dei loro atteggiamenti verso le proposte dell'ISCOS dovrà diventare uno dei passaggi fondamentali nella programmazione delle future attività.

MAPPA STAKEHOLDER



4.1. Progetti di cooperazione internazionale

Nel 2022 siamo stati impegnati con 19 progetti, divisi tra Africa, America Latina e Asia.

In particolare, in Africa abbiamo attivato 9 progetti, di cui 7 in Senegal e 2 in Eritrea. In America Latina abbiamo promosso 8 progetti, di cui 4 in El Salvador, 2 in Perù, 1 in Brasile e un altro in tutto il Centroamerica. Due progetti invece hanno interessato l'Asia e in modo particolare il Pakistan. Nell'allegato dedicato ai progetti presentiamo le schede di dettaglio per ciascuna iniziativa.

MAE/PEEPITE/Monaco/ACRA/Senegal
MAF/AIGPE/UP/Senegal
MAG/Ellespournous/Solidar/Senegal
MAH/EELL/AICS/Comune Bitonto/Senegal
MAI/2F2E/SOLIDAR/Senegal
MMX/GOT/ENGIM/Senegal
MMZ/DEECLIQ/AICS/ACRA/Senegal
MAC/AFFIDATO/NEXUS/Eritrea
MAD/EIDHR/Eritrea
BU/Agua Futura/El Salvador
BV/Suchitlàn/El Salvador
BW/FVG/El Salvador
BX Lempa Vivo/El Salvador
EER/Perù
EEV/Brasile
EEW/Perù/Diritti Difensori Ambientali
ABB/ILO - PAK/16/04/IT Pakistan
ABC/Emergenza Pakistan AICS
PG/Siria

4.2. Attività di advocacy e campagne

Anche quest'anno abbiamo investito sulle attività di advocacy, come promozione e/o supporto attivo di diverse cause a sostegno dei diritti umani e sindacali e dei difensori ambientali, dando continuità alle collaborazioni con altre realtà come Amnesty International, Labour Start, ITUC, Supolka.

Le attività di advocacy, supportate dalle azioni di sensibilizzazione e comunicazione, hanno dato maggiore visibilità a Iscos sia nel mondo sindacale che in quello della cooperazione internazionale.

Facciamo parte di FOCSIV, la Federazione Organizzazioni Cristiane di Servizio Internazionale Volontario, una rete di 85 associazioni e ONG a sua volta inserita in reti nazionali e internazionali più ampie e della rete "In Difesa Di - per i diritti umani e chi li difende", una rete di oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive su tematiche quali diritti umani, ambiente, solidarietà internazionale, pace e disarmo, diritti dei lavoratori, libertà di stampa e stato di diritto.



Con loro, nel 2022 abbiamo anche lavorato per far arrivare in Italia dal Perù una delegazione di quattro attivisti per l'ambiente. Insieme a loro, a ottobre 2022, abbiamo organizzato diversi dibattiti in Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna su diritti ambientali, due diligence per le imprese minerarie e sulle campagne a sostegno dei difensori ambientali.



Pochi mesi prima a maggio, abbiamo organizzato la visita in Italia di Carlos Hertz Direttore del Centro Bartolomé de Las Casas in Perù, capofila e partner di Iscos nel progetto a sostegno dei difensori ambientali in Perù. Insieme abbiamo discusso dello sfruttamento dell'Amazzonia e dell'importanza di agire assieme a sostegno dei difensori ambientali e dei diritti umani.

Sempre con FOCSIV abbiamo partecipato anche alla progettazione del servizio civile e aderito alla campagna di sensibilizzazione a sostegno delle donne iraniane che scendono in piazza e lottano per la libertà, i diritti, la giustizia.



Siamo soci di AOI, l'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale e di Concord Italia, articolazione di Concord Europe la confederazione che rappresenta 2.600 ONG e associazioni della società civile impegnate nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario.



A livello europeo ISCOS è socia di Solidar, una rete di 59 organizzazioni di 25 paesi, impegnate per la giustizia sociale. La partecipazione e le relazioni nell'ambito di questa rete nel corso del 2022 sono state intense.

In particolare, i temi che ci hanno coinvolto sono stati quelli del lavoro dignitoso e dei diritti sindacali nelle maquiladoras del Centro e Sud America. Abbiamo infatti aderito all'iniziativa "Good clothes, Fair pay", la campagna per chiedere alla Commissione Europea un salario di sussistenza e maggiori diritti e tutele per le lavoratrici del settore tessile in tutto il mondo. In occasione della Global Week for Action 2022 e della Giornata mondiale per la Giustizia Sociale del 20 febbraio, abbiamo aderito alla campagna di sensibilizzazione di SOLIDAR per contrastare le restrizioni dello spazio civico nel mondo, a cui è esposta anche l'Italia.



In Senegal ISCOS fa parte di Pfongue, la piattaforma delle ONG europee in Senegal e del Tavolo Senegal promosso dalle ONG italiane che operano sul territorio senegalese.

Infine, a livello internazionale abbiamo continuato a interagire con la rete Trade Union Development Cooperation Network (TUDCN) della ITUC-CSI e alle sue attività inerenti le politiche di cooperazione della UE, il dibattito pubblico sull'Agenda 2030, il lavoro dignitoso.



Siamo stati impegnati in due campagne principali. La prima è “I walk the line 2022: presidi di solidarietà per la pace e per la libertà”, continuazione della campagna iniziata nel 2021 a favore dei migranti sulla rotta balcanica. Quest’anno si è deciso di finanziare attività a supporto della popolazione ucraina, vittima della guerra scatenata dalla Russia.



Abbiamo quindi proposto alcune azioni di solidarietà e di impegno per la pace e la libertà lungo i confini europei attraverso:



01

Una campagna di informazione sulle violazioni dei diritti umani, la libertà di espressione e di manifestazione del proprio dissenso in Bielorussia e Russia e di sensibilizzazione ad azioni politiche a favore della pace e della democrazia nei Paesi attualmente coinvolti nel conflitto.

Abbiamo promosso, anche all'interno dei congressi e delle iniziative della Cisl, le testimonianze delle vittime di guerra, dei profughi e dei rifugiati, così come delle dissidenti bielorusse all'estero, in collaborazione con l'Associazione Supolka, e con altre associazioni e attiviste/i russi, bielorussi e ucraini.



02

Una campagna di raccolta di materiali e beni di prima necessità secondo le indicazioni ricevute dalle associazioni in loco in Ucraina, Polonia, Romania e Slovacchia a favore delle popolazioni civili sfollate e in fuga dalla guerra facendo riferimento all'hub logistico del Comitato ISCOS Veneto a Vicenza. La distribuzione dei beni di prima necessità è avvenuta in accordo con il Consolato Ucraino in Italia e/o con altre associazioni locali come Associazione bielorussa in Polonia "Żyvi" o Associazione "Free shop Partyzanka".



03

In collaborazione con l'associazione SUPOLKA, abbiamo scelto di sostenere l'iniziativa della fondazione dei medici bielorusi BMSF/Belarusian Medical Solidarity Foundation e l'ONG Zvyano, di cui Tatsiana Hatsura- Yavorskaya, attivista ed ex prigioniera politica bielorusa, è fondatrice; contribuendo all'acquisto di alcuni kit Waterlily, un dispositivo di trattamento ipobarico delle ferite, che velocizza la guarigione delle ferite ed evita le infezioni.



04

La seconda principale raccolta fondi dell'anno ha riguardato invece l'emergenza alluvione in Pakistan. Tra giugno e agosto 2022, infatti, un terzo del Paese è stato sommerso dall'acqua a causa delle piogge monsoniche torrenziali che hanno innescato l'inondazione più grave della storia recente del Pakistan, colpendo 33 milioni di persone. Abbiamo quindi fatto partire una raccolta fondi per poter acquistare: kit agricoli, igienico-sanitari e avicoli; stazioni di depurazione dell'acqua, micronutrienti per donne e bambini e per la pulizia e manutenzione di scuole e abitazioni danneggiate.



05

Nel 2022 si è conclusa anche la campagna "Stesso lavoro, stessi diritti" con cui centinaia di pakistani e pakistane in Italia sono stati formati sui diritti sociali e del lavoro, durante incontri informativi realizzati in diverse regioni italiane.

Il progetto dedicato alla diaspora pakistana si è concluso con la visita in Italia di una delegazione composta da istituzioni e sindacalisti pakistani. La delegazione ha incontrato le comunità pakistane di Milano, Brescia, Bologna e Roma, da cui ha recepito le difficoltà che quotidianamente i cittadini pakistani affrontano nel nostro Paese.

La delegazione ha poi dialogato con istituzioni e organizzazioni italiane in vista di nuove opportunità di cooperazione tra l'Italia e il Pakistan, sul solco tracciato dai progetti già avviati dal mondo della cooperazione italiana.

Gli obiettivi dei prossimi progetti saranno sempre la diffusione del lavoro dignitoso e lo sviluppo sostenibile.

4.3. Attività di comunicazione

Il sito web, nella nuova veste grafica, ha migliorato acquisizione di utenti e la loro partecipazione. In particolare abbiamo registrato 6718 utenti, 6660 nuovi utenti rispetto all'anno precedente. L'Home page è stata visualizzata oltre 16 mila volte. Quasi 51 mila gli eventi registrati, che includono i click ai link, le prime visite al sito e lo scroll delle pagine. Il 53,76% degli utenti del sito arriva dall'Organic Search, ovvero dalle ricerche effettuate dagli utenti su Google e gli altri motori di ricerca. È il canale di traffico migliore, perché gratuito, e si basa sull'ottimizzazione degli articoli in ottica SEO, su cui stiamo investendo da quando il sito è stato aggiornato. Solo il 9% arriva invece dai social, segnale che dovremmo investire di più su post originali, che rimandano al sito e alle nostre attività, invece che alla condivisione di post di altre pagine.

La comunicazione social si è concentrata essenzialmente sulla pagina Facebook e sul profilo Twitter. Su Facebook abbiamo avuto una copertura pari 269.426 utenti (+550,4% rispetto al precedente anno). Le visite alla pagina sono state 1831 (aumento del 29,8%). Calati del 40,3% invece, i nuovi mi piace (128). Il totale dei follower su Facebook a fine 2022 è pari a 3204. Il post più visualizzato è stato quello di lancio della campagna per l'alluvione in Pakistan.

Su Twitter abbiamo acquisito 112 nuovi follower. In media, i tweet hanno una copertura di 1000 persone. Anche su questo canale dovremmo iniziare a pubblicare più contenuti originali.

Da migliorare l'interazione e la condivisione della rete ISCOS (centro nazionale, comitati regionali e cooperanti all'estero) moltiplicando la diffusione delle notizie e pubblicando una propria newsletter, migliorando la capacità di raccontare quanto facciamo, perfezionando l'uso della multimedialità (foto e video) per sfruttare meglio altre piattaforme social (YouTube, Telegram, Instagram ecc.). A questo fine dovrebbe contribuire il vademecum comunicazione realizzato ad agosto 2022 e condiviso con le sedi regionali.

Tra le altre attività di comunicazione va segnalata, infine, la pubblicazione regolare della news ISCOS nel "paginone" del quotidiano Avvenire, curato dalla CISL e pubblicato ogni primo venerdì del mese; la pubblicazione di articoli ISCOS sulla newsletter "Tutto dal mondo", curata mensilmente dal Coordinamento Internazionale della CISL e, in ultimo la pubblicazione di articoli ISCOS sulla newsletter "Trade Union Focus on Development", realizzata come bi-mensile in tre versioni (francese, inglese e spagnolo) dalla Trade Union Development Cooperation Network (TUDCN) della ITUC-CISL.

Nella prima parte del 2022 abbiamo partecipato a diversi congressi del mondo CISL, presenziando con banchetti informativi, presentando i progetti e le testimonianze degli attivisti e dei beneficiari.



Abbiamo inoltre partecipato al Forum Mondiale dell'acqua che si è tenuto a Dakar dal 21 al 26 marzo 2022, partecipando allo stand della cooperazione italiana.

5.DATI FINANZIARI ED ECONOMICI

5.1. Stato patrimoniale

ISCOS STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022 Valori espressi in Euro		
ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	1.000
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	-
II - Immobilizzazioni materiali	2.237	2.568
3) attrezzature	2.237	2.568
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	610	590
1) partecipazioni in:	610	590
c) altre imprese	610	590
B - TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.847	3.158
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti		
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici esigibili oltre l'esercizio	1.103.816	994.914
Entro l'esercizio		
Oltre l'esercizio	1.103.816	994.914
4) verso soggetti privati per contributi oltre l'esercizio	83.041	128.130
Entro l'esercizio		
Oltre l'esercizio	83.041	128.130
9) crediti tributari	555	1.213
12) verso altri	47.600	88.982
II - TOTALE CREDITI	1.235.012	1.213.239
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		
a) depositi bancari e postali in Italia	1.474.327	651.845
b) fondi in loco	81.607	78.602
3) danaro e valori in cassa		
a) danaro e valori in cassa Italia	680	267
IV - TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.556.614	730.714
C - TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.791.626	1.943.953
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.754	1.561
TOTALE ATTIVO	2.796.227	1.949.672

Vincenzo Russo



ISCOS		
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022		
Valori espressi in Euro		
PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - fondo di dotazione dell'ente		
II - patrimonio vincolato:		
1) riserve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) riserve vincolate destinate da terzi		
a) Fondi vincolati su progetti specifici entro 12 mesi	1.338.884	523.683
b) Fondi vincolati su progetti specifici oltre 12 mesi	1.186.857	1.123.044
II - TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	2.525.741	1.646.727
III - patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(120.079)	(186.521)
2) altre riserve		
III - TOTALE PATRIMONIO LIBERO	(120.079)	(186.521)
IV - avanzo/(disavanzo) d'esercizio	6.241	66.443
IV - TOTALE AVANZO (DISAVANZO D'ESERCIZIO)	6.241	66.443
A - TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.411.904	1.526.648
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri		
a) Fondo rischi	-	-
b) Fondi rischi su progetti	119.597	119.597
B - TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	119.597	119.597
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	28.436	22.964
D - DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) debiti verso banche	-	4
2) debiti verso altri finanziatori	135.001	150.001
a) entro l'esercizio successivo	20.000	50.000
b) oltre l'esercizio successivo	115.001	100.001
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	68.403
a) entro l'esercizio successivo	-	68.403
b) oltre l'esercizio successivo	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	29.265	20.163
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	15.230	8.325
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.933	10.159
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	24.972	21.399
12) altri debiti	17.851	2.011
D - TOTALE DEBITI	236.252	280.463
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	39	-
TOTALE PASSIVO	2.796.227	1.949.672



5.2. Rendiconto della gestione

ISCOS RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022 Valori espressi in Euro					
ONERI	31.12.2022	31.12.2021	PROVENTI	31.12.2022	31.12.2021
A) costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	165.462	145.870	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.800	3.600
2) Servizi			2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale su progetti	389.181	320.883	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	97.817	115.291
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	220.403	160.262
7) Oneri diversi di gestione	533.777	447.952	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
a) Altri oneri su progetti	371.653	320.552	8) Contributi da enti pubblici	706.329	645.261
b) Apporti Iscos a progetti	69.491	33.231	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
c) Apporti da Partner in loco su progetti	-	521	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
d) Convenzioni Iscos Regionali 5xmille	-	68.403	11) Rimanenze finali		
e) Comitato Iscos Veneto	42.505	25.245			
f) Oneri diversi	50.128	-			
8) Rimanenze iniziali					
Totale	1.088.421	914.705	Totale	1.029.349	924.414
			A) Avanzo/(disavanzo) attività di interesse generale	(59.072)	9.709
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale	-	-	Totale	-	-
			B) Avanzo/(disavanzo) attività diverse	-	-
C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	3.204	5.056	1) Proventi da raccolte fondi abituali	33.760	20.227
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	930	1.614	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	45.382	25.578
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	4.134	6.670	Totale	79.142	45.805
			C) Avanzo/(disavanzo) attività di raccolta fondi	75.008	39.135
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	2.282	3.768	1) Da rapporti bancari	31	29
2) Su prestiti			3) Da patrimonio edilizio		
3) Da patrimonio edilizio			4) Da altri beni patrimoniali	2.248	1.970
4) Da altri beni patrimoniali			5) Altri proventi		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri	2.981	694			
Totale	5.264	4.461	Totale	2.279	1.999
			D) Avanzo/(disavanzo) attività finanziarie e patrimoniali	(2.985)	(2.463)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.875	2.108	1) Proventi da distacco del personale a progetti	42.249	81.695
2) Servizi	56.988	60.320	2) Altri proventi	306.771	298.809
3) Godimento beni di terzi	4.950	6.429	a) Contributi CISL	200.000	200.000
4) Personale	267.685	231.869	b) Contributi al supporto generale da progetti	55.323	54.911
5) Ammortamenti	1.051	1.619	c) Altri	51.449	43.898
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	20.181	58.099			
Totale	355.730	360.443	Totale	349.020	380.504
			E) Avanzo/(disavanzo) attività di supporto generale	(6.710)	20.061
TOTALE ONERI	1.453.548	1.286.280	TOTALE PROVENTI	1.459.790	1.352.722

Vincenzo Russo



5.3. Relazione di missione

5.3.1. Contenuto e forma del Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Il bilancio d'esercizio che viene presentato è stato redatto in conformità alle disposizioni riguardanti gli Enti del Terzo Settore, in base alle disposizioni dell'art.13 comma 1 e 3 del d.lgs. n. 117/2017 e in conformità ai principi contabili italiani (OIC).

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- **Stato patrimoniale;**
- **Rendiconto della gestione** (a sezioni divise e contrapposte acceso agli Oneri e Proventi);
- **Relazione di missione**

Le Aree Gestionali dell'ISCOS sono così definite:

- **Area delle Attività di interesse generale istituzionali:** tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare, rappresenta la gestione dei Progetti riepilogando gli oneri sostenuti per la realizzazione dei progetti e i relativi recuperi sui contributi ricevuti dagli Enti Finanziatori.
- **Area delle Attività diverse:** si riferisce agli oneri e proventi relativi ad eventi diversi anche a carattere straordinario comunque strumentali all'attività dell'ISCOS.
- **Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'organizzazione, promozione, gestione e realizzazione di eventi specifici, quali sono le varie raccolte effettuate nel corso dell'esercizio.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'ISCOS, strumentali all'attività tipica dell'Ente.
- **Area delle Attività di supporto generale:** è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative e gestioni precedentemente esposte.

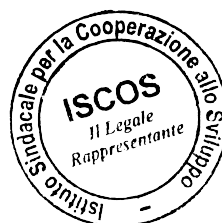
L'Ente non presenta oneri e proventi figurativi.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto dall'Ufficio Amministrativo per l'esame e l'approvazione da parte dei soci.

Esso è conforme alle scritture contabili.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Italrevi S.p.A.

Vincentino Russo



5.3.2. Principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto in base ai criteri di redazione indicati da norme di legge interpretati e integrati dai principi nazionali e internazionali predisposti dagli organi professionali competenti. La valutazione delle voci è stata fatta in base ai criteri della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente applicando anche il principio contabile ETS OIC 35, ad eccezione di quanto riportato nella voce "crediti e debiti". Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle relative scritture contabili.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio, per i casi previsti dalle normative, è fatta con il consenso del Collegio sindacale.

I criteri di valutazione e i principi contabili sulla cui base è stato redatto il bilancio sono, esposti nel seguito per le voci più significative:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, ove previsto previo consenso del Collegio Sindacale e sono assoggettate sistematicamente ad ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione inclusa l'IVA indetraibile, rettificato dai rispettivi ammortamenti e, qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di coefficienti annui ritenuti rappresentativi della vita utile economica – tecnica stimata dei cespiti.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti sono esposti al valore nominale.

I crediti verso gli enti finanziatori (AICS, UE, ecc.) per contributi da ricevere sono iscritti a seguito dell'approvazione finale del progetto.

Il presupposto per l'iscrizione di tali somme fra i crediti è costituito dal fatto che il diritto all'erogazione è, una volta rispettato l'iter di autorizzazione previsto, sancito da apposita lettera contratto (per i progetti governativi, la firma della convenzione; per i progetti promossi l'approvazione del Comitato Direzionale e per i progetti UE la firma del contratto).

I contributi relativi al 5 per mille sono iscritti al momento in cui ne è certo il riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate; i contributi riconosciuti agli ISCOS Regionali sono registrati per cassa quando erogati anziché, come nell'esercizio precedente, nello stesso esercizio in cui sono registrati i proventi. L'effetto di tale variazione di principio è pari ad importo negativo di circa euro 58.000 sul risultato dell'esercizio. La modifica in parola è conseguente al perfezionamento delle convenzioni con gli Iscos Regionali avvenuto nell'esercizio 2023.

I crediti e i debiti in divisa estera sono convertiti al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e rappresenta il patrimonio dell'Associazione alla data di riferimento. Esso è costituito dai risultati degli esercizi precedenti, dal risultato dell'esercizio in corso oltre che dal patrimonio vincolato che comprende i:

Fondi vincolati in gestione

costituiti dai residui di contributi ricevuti o ancora da ricevere per i quali esiste un vincolo di utilizzazione per la realizzazione di progetti specifici definiti da terzi finanziatori. I fondi in divisa estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e sono esposti al valore nominale.

Fondo per rischi ed oneri

Ha l'obiettivo di coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza, con particolare riferimento a rischi afferenti sia a progetti nel tempo realizzati sia a quelli in essere alla data di bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

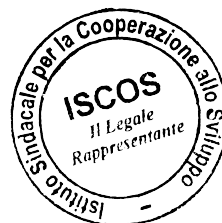
Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Impegni e garanzie

Gli impegni sono stati indicati nell'informativa della Relazione di Missione e comprendono gli impegni sottoscritti per apporti da sostenere su progetti approvati in corso di realizzazione al 31 dicembre 2022, sia da parte dell'ISCOS che da parte delle controparti coinvolte nelle iniziative..

Vincenzo Russo



Inoltre, sono riportate le fidejussioni concesse da Istituti di Credito e da Società Assicurative a favore dell'Ente in ossequio alle Convenzioni stipulate con l'AICS e con gli altri Enti finanziatori per la concessione dei finanziamenti su progetti affidati.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Ente, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti da recuperi sui contributi ricevuti per la realizzazione di progetti specifici, proventi da raccolta fondi, proventi finanziari e patrimoniali, proventi straordinari.

Si evidenzia che i Fondi vincolati in gestione sono costituiti dai contributi erogati dagli Enti finanziatori per la realizzazione di progetti specifici che vengono dapprima accantonati nell'apposito fondo del passivo (denominato Fondo vincolato su progetti specifici), per poi essere contabilizzati come proventi nel momento in cui vengono utilizzati per sostenere i relativi costi per la realizzazione dei progetti.

Le quote di contributi per il rimborso delle spese generali sono contabilizzate, a copertura di tali spese, con riferimento allo stato di avanzamento del progetto e alla durata dello stesso.

Lasciti, donazioni e offerte

Le donazioni in denaro e le offerte libere sono contabilizzate, qualora ricevute e accettate, come componenti positive nel Rendiconto della gestione.

5.3.3. Illustrazione delle poste di bilancio

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITÀ

A) Quote associative o versamenti ancora dovuti (€ 0, € 1.000 al 31 dicembre 2021)

Tale voce comprende gli importi esigibili nei confronti di associati a fronte di quote associative.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali, (€ 0, € 0 al dicembre 2021)

Sono rappresentate dal valore delle licenze software utilizzate per l'ufficio dall'Ente per svolgere l'attività istituzionale - amministrativa. Il valore esposto in bilancio è al netto del fondo di ammortamento.

Vincenzo Russo



II. Immobilizzazioni materiali (€ 2.237, € 2.568 al 31 dicembre 2021)

Sono rappresentate dal valore delle attrezzature per ufficio utilizzate dall'Ente per svolgere l'attività istituzionale - amministrativa. Il valore esposto in bilancio è al netto del fondo di ammortamento. L'ammortamento è stato effettuato nel rispetto della loro vita residua che corrisponde ai coefficienti annui ritenuti rappresentativi della vita utile economico-tecnica per le categorie di beni in oggetto.

III. Immobilizzazioni finanziarie (€ 610, € 590 al 31 dicembre 2021)

La voce immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a n.10 azioni della Banca Popolare Etica acquistate nel corso del 2000 e il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio al 31.12.2022 è pari a 610 euro.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Crediti per finanziamenti approvati (€ 1.186.857, € 1.123.044 al 31 dicembre 2021)

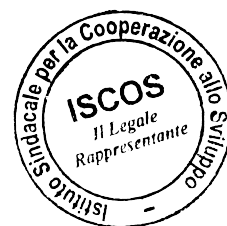
Tali crediti si riferiscono alle annualità ancora da incassare per i progetti in corso, composti dai crediti verso enti pubblici di € 1.103.816, dai crediti verso soggetti privati di € 83.041; la quota esigibile oltre l'esercizio è pari ad € 1.186.857. Tali crediti hanno durata inferiore a 5 anni.

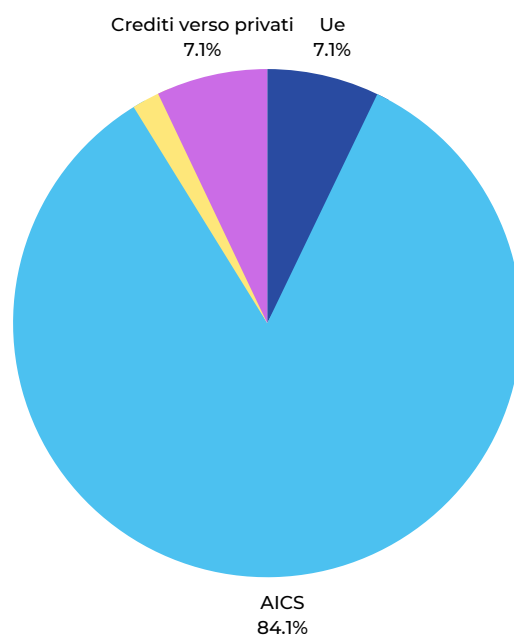
Tale voce presenta un aumento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a euro 63.813.

Di seguito è riportata una suddivisione dei contributi da ricevere per Ente Finanziatore:

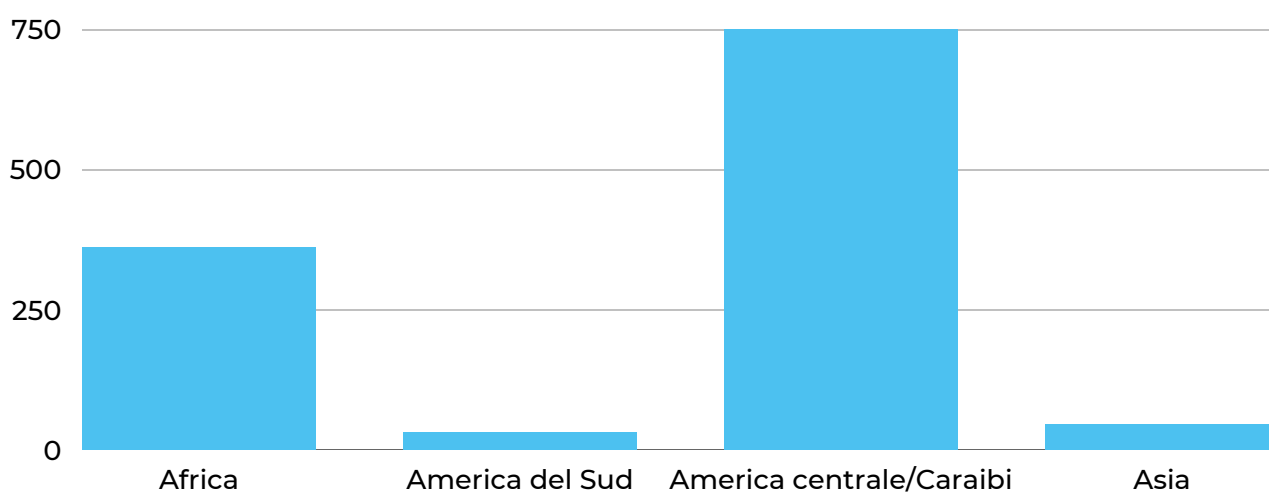
Crediti per contributi da ricevere	31/12/2022
Ue	84.683
AICS	998.402
Reg. ITA	20.731
Totale crediti verso enti pubblici	1.103.816
Crediti verso soggetti privati	83.041
Totale crediti verso enti privati	83.041
Totale	1.186.857

Vincenzo Russo





Inoltre, si specifica la modalità di destinazione dei contributi da ricevere per aree geografiche:



Crediti tributari (€ 555, € 1.213 al 31 dicembre 2021)

La voce in esame risulta formata da crediti verso l'Erario e l'INPS e presenta una diminuzione pari a € 658 rispetto all'esercizio precedente.

Crediti verso altri (€ 47.600, € 88.982 al 31 dicembre 2021)

La voce in esame risulta così composta:

Vincenzo Russo



Crediti	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso Cisl	3.500	2.162
Anticipi viaggi e missioni	7.107	-
Crediti fondo confederale impiego TFR	24.936	19.767
Anticipi diversi	1.085	3.539
Anticipi su progetti	16.263	68.805
Crediti altri	-	-
Fondo valutazione crediti	(5.290)	(5.290)
Totale	47.600	88.982

III. Disponibilità liquide

Depositi bancari e postali sede, denaro e valori in cassa sede, fondi in loco (€ 1.556.614, € 730.714 al 31 dicembre 2021)

La voce include i fondi al 31 dicembre 2022 presso le casse dell'Associazione o depositati presso Istituti di Credito in attesa di impiego e le disponibilità in essere presso le casse in loco e presso le banche estere su conti intestati all'ISCOS.

Le disponibilità liquide evidenziano un aumento pari a € 825.900 rispetto al 31 dicembre 2021.

La composizione dei conti è la seguente:

Descrizione	2022	2021
Cassa sede	680	267
Conti correnti bancari sede	195.519	173.216
Conti correnti progetti sede	1.269.756	470.377
Totale conti correnti bancari sede	1.462.276	643.593
Conti correnti postali	12.051	8.252
Fondi in loco	81.607	78.602
Totale	1.556.614	730.714

La disponibilità finanziaria relativa ai progetti, vincolata su specifici conti correnti bancari, è pari ad € 1.269.756 come meglio evidenziato nella seguente tabella di dettaglio:

Vincenzo Russo

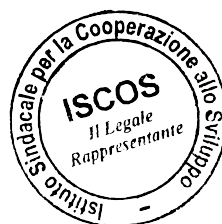


Dettagli C/C bancari progetti	31/12/2022	31/12/2021
B.Etica n° 17129693 Prog. Rigenerazione Senegal	80.081	-
B. Etica n.° 767527 Prog. BU Agua futura El Salvador	41	95.955
B. Etica n.° 17028713 Prog- ABB Diaspora pakistana	32	120.885
B. Etica n.° 17028721 Prog. MMZ Deecliq Senegal	19.397	29.431
B. Etica n.° 17028689 MAE Peepite Senegal	70	6.675
B. Etica n.° 17075045 Comitato Iscos Veneto	1.892	4.231
B. Etica n.° 17096173 Prog. MAF AIGPE Mangrovie Senegal	131	4.662
B. Etica n.° 17176207 Prog. BX	1.025.751	-
B. Etica n.° 130195 Prog. Iscos Polverari	6.947	29.877
B.Etica n° 16879744 Prog. BV El Salvador	24.311	98
B.Etica n° 16884793 Prog. MAD Eritrea	111.103	178.406
B.Etica 16884868 Prog. MMX Senegal ENGIM	-	158
Totale	1.269.756	470.377

Di seguito, nella tabella, si indica il saldo dei fondi in loco per singolo progetto:

Fondi in loco	2022	2021
BU Agua Futura El Salvador	-	20.280
BV	-	6.022
BW	1.932	-
BX	20.761	-
MAH	8.921	1.561
MAE	834	3.912
MAF	3.127	1.336
MMZ	18.518	38.211
MAD Eritrea UE	15.424	1.285
Cassa loco Iscos Brasile	100	895
Cassa loco Iscos Mozambico	1.552	2.344
Cassa loco Iscos Pakistan	8.576	-
Cassa loco Iscos Senegal	1.863	519
Cassa loco Iscos El Salvador	0	2.237
Totale fondi in loco	81.607	78.602

Vincenzo Russo



D) Ratei e Risconti

Ratei e Risconti attivi (€ 1.754, € 1.561 al 31 dicembre 2021)

Il saldo al 31 dicembre 2022 è composto esclusivamente dai risconti determinati in ossequio al principio della competenza economica e temporale.

PASSIVO

A. Patrimonio netto (€ 2.411.904, € 1.526.648 al 31 dicembre 2021)

Il patrimonio netto è formato dal Fondo in dotazione dell'ente, dal Patrimonio vincolato e dal Patrimonio libero.

Il patrimonio netto è pari a 2.411.904 euro al 31/12/2022 e ha registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente generato in particolare dall'incremento del patrimonio vincolato e dall'aumento del patrimonio libero come di seguito dettagliato.

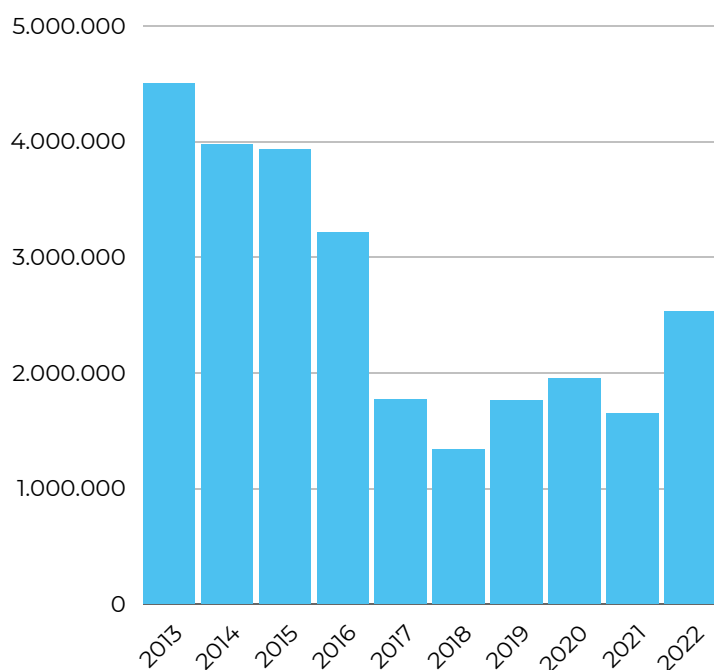
II. Patrimonio vincolato (€ 2.525.741, € 1.646.727 al 31 dicembre 2021)

Tale posta comprende tutti i residui di fondi ricevuti o ancora da incassare per i quali esistono specifici vincoli di utilizzazione per determinati progetti.

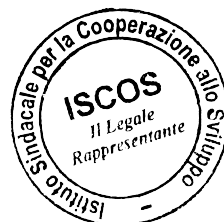
Rispetto all'esercizio precedente la voce è aumentata di € 879.014.

Tale voce comprende i fondi a medio/lungo termine per € 1.186.857 relativa alle annualità ancora da incassare sui progetti in corso di realizzazione e i fondi a breve termine per € 1.338.884, che, ancorché incassati, si presume di utilizzare durante il prossimo anno sociale.

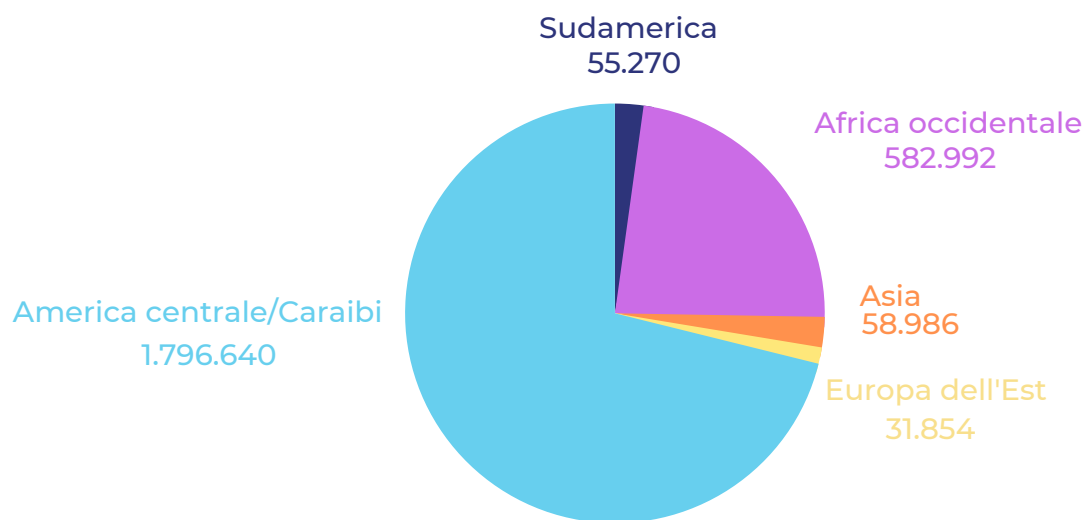
Si riporta di seguito l'andamento dei fondi in gestione:



Vincenzo Russo



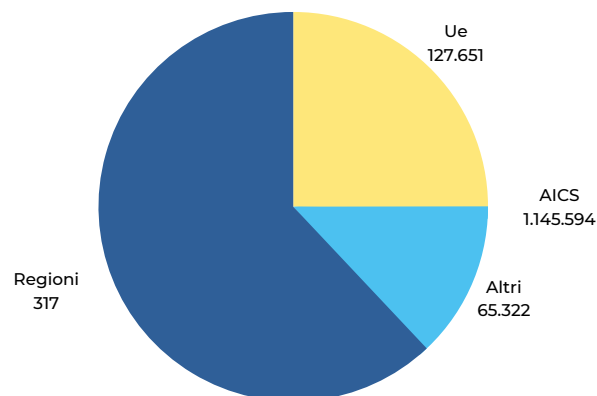
Si evidenzia di seguito il dettaglio analitico dei fondi da utilizzare su progetti suddivisi per area geografica:



Progetti per area geografica	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
America centrale/Caraibi	1.796.640	468.201	1.328.439
Sudamerica	55.270	81.403	(26.133)
Africa occidentale	582.992	925.745	(342.753)
Asia	58.986	159.368	(100.382)
Europa dell'Est	31.854	12.010	19.844
Totale	2.525.741	1.646.727	879.014

I fondi vincolati in gestione per Ente finanziatore sono così composti:

Contributi ricevuti da spendere	31/12/2022
Ue	127.652
AICS	1.145.594
Altri	65.322
Regioni	317
Protezione civile	
Unicef	
Ambasciate italiane	
Totale	1.338.884



Di seguito riportiamo il dettaglio dell'utilizzo dei fondi per singolo progetto sia entro che oltre l'esercizio:

Progetto	Fondo al 31/12/2021	incrim.to	decrem.to	Fondo al 31/12/2022	Progetto	Fondo al 31/12/2021	incrim.to	decrem.to	Fondo al 31/12/2022
ABB	112.882		112.882	-	ABB	45.665			45.665
ABC	-	19.750	19.750	-	ABC	-	19.750	19.750	-
BU	101.064		101.064	-	BU	49.230		40.456	8.774
BV	-	201.673	188.970	12.702	BV	241.668		241.668	-
BW	-	55.509	55.192	317	BW	76.240		55.509	20.731
BX	-	1.079.551	45.135	1.034.415	BX	-	1.799.251	1.079.551	719.700
EEW	13.124		6.993	6.131	EEW	30.921			30.921
MAC	-			-	MAC	13.910			13.910
MAD	179.747		70.929	108.818	MAD	53.763			53.763
MAE	9.559	11.885	21.444	-	MAE	20.455		11.885	8.570
MAF	810	34.353	33.234	1.929	MAF	61.748		34.353	27.395
MAG	-	262	262	-	MAG	262		262	-
MAH	-	148.841	64.145	84.695	MAH	336.040		148.841	187.200
MAI	-	5.644	5.644	-	MAI	-	7.055	5.644	1.411
MMX	-			-	MMX	35.377		35.377	-
MMZ	56.308	88.948	118.772	26.484	MMZ	157.766		88.948	68.818
Totale	473.494	1.646.415	844.418	1.275.491	Totale	1.123.044	1.826.056	1.762.243	1.186.857

II. Patrimonio libero (- € 120.079, - € 186.521 al 31 dicembre 2021)

Risulta un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 66.443, determinato dall'utile generato nel 2021.

III. Avanzo di gestione (€ 6.241, € 66.443 al 31 dicembre 2021)

Nell'anno è stato generato un avanzo di gestione pari a euro 6.241.

Fondi per rischi ed oneri (€119.597, € 119.597 al 31 dicembre 2021)

Tale fondo è finalizzato a coprire possibili oneri sui diversi progetti rendicontati agli Enti finanziatori ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

D. Fondo trattamento di fine rapporto (€28.436, € 22.964 al 31 dicembre 2021)

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti per € 28.436, ed è stato calcolato in base alla vigente normativa. Rispetto all'esercizio precedente risulta un incremento di € 5.472.

E. Debiti

I debiti sono tutti di durata inferiore a 5 anni e non risultano assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Vincenzo Russo



Debiti verso banche (€ 0, € 4 al 31 dicembre 2021)

Il debito verso le banche risultante dallo scorso anno è stato saldato.

Debiti verso altri finanziatori (€ 135.001, € 150.001 al 31 dicembre 2021)

L'importo evidenzia una diminuzione pari a 15.000 per la quota di debito restituita relativa al prestito ricevuto dalla Confederazione Cisl.

La quota residua per il prestito ricevuto dalla Confederazione Cisl è pari a euro 135.001.

Debiti v/fornitori (€ 29.265, € 20.163 al 31 dicembre 2021)

Rappresenta il debito verso fornitori di progetti per un importo pari ad € 5.430, verso fornitori della struttura per un importo pari ad € 15.070; la voce include anche la quota parte per fatture da ricevere pari ad € 8.765. Sono prevalentemente oneri relativi ad acquisti di materiali di cancelleria, pubblicità, servizi, utenze varie di competenza dell'esercizio e non ancora pagati.

Debiti tributari (€ 15.230, € 8.325 al 31 dicembre 2021)

L'importo è composto prevalentemente da Debiti per Irpef c/dipendenti e per Irpef collaboratori. Gli importi suddetti sono stati versati all'Erario agli inizi dell'esercizio successivo.

Debiti previdenziali (€ 13.933, € 10.159 al 31 dicembre 2021)

Si tratta del debito verso l'INPS sia per i dipendenti che per i collaboratori, che è stato successivamente versato a gennaio 2023.

Debiti verso dipendenti e collaboratori (€ 24.972, € 21.399 al 31 dicembre 2021)

Si tratta del debito degli stipendi di dicembre dei dipendenti e dei collaboratori, che sono stati regolarmente pagati all'inizio di gennaio 2023.

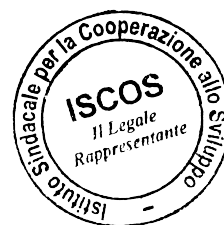
Altri debiti (€ 17.851, € 2.011 al 31 dicembre 2021)

Rispetto all'esercizio precedente la voce risulta aumentata per un importo pari a euro 15.840 e composta come di seguito indicato:

Debiti diversi	16.758	1.749
Debiti verso partner locali	1.093	262
Totale generale	17.851	2.011

I debiti diversi sono principalmente formati da debiti verso partner sui progetti in corso.

Vincenzo Russo



F) Ratei e Risconti

Ratei e risconti passivi (€39, € 0 al 31 dicembre 2021)

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a 39 euro.

Conti d'ordine, impegni e di memoria (€ 526.220, € 368.905 al 31 dicembre 2021)

Riguardano principalmente:

Impegni di spesa nei confronti dei progetti (€ 167.589, € 367.615 al 31 dicembre 2021)

Comprendono gli impegni sottoscritti per apporti da sostenere su progetti approvati in corso di realizzazione al 31 dicembre 2022.

Si evidenzia che la quota di apporto da sostenere di pertinenza dell'ISCOS Nazionale è pari a € 160.878 mentre la quota a carico delle altre controparti è pari a € 6.712.

Fidejussioni concesse da terzi (€ 358.631, € 1.290 al 31 dicembre 2021)

Trattasi delle spese amministrative derivanti dal prestito Cisl, pari a 1.162 € e della fidejussione richiesta per il progetto Lempa Vivo pari a 357.469 €.

5.3.4. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

AREA DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

ONERI E PROVENTI

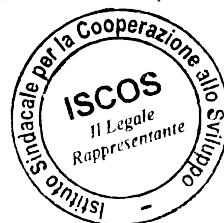
Oneri sostenuti su progetti (€ 1.088.421, € 914.705 al 31 dicembre 2021):

La voce riepiloga il totale delle spese per la realizzazione dei progetti sostenute nel 2022, la quota parte delle spese anticipate in esercizi precedenti, per le quali è avvenuto l'incasso dei relativi contributi degli enti finanziatori, le spese sostenute quale apporto ISCOS ai progetti e gli oneri degli apporti dei partner in loco sui progetti. Si evidenzia che le spese sostenute nel 2022 sono al netto delle spese anticipate dall'ISCOS nel corso dell'esercizio, che sono state riclassificate insieme alle anticipazioni degli esercizi precedenti, nell'attivo dello stato patrimoniale, perché in attesa del contributo da ricevere dall'ente finanziatore.

L'ammontare degli apporti ISCOS, in virtù dell'impegno preso per la realizzazione dei progetti, è pari a € 69.491 (€ 33.231 nel 2021).

Altri oneri sostenuti su progetti si riferiscono al Comitato Iscos Veneto con l'ammontare pari a € 42.505, e agli oneri diversi per € 50.128, costituiti principalmente dai costi delle sedi all'estero.

Vincenzo Russo



Descrizione	2022	2021
Costi sede Iscos Brasile	6.103	5.875
Costi sede Maputo-Mozambico	7.323	8.625
Costi sede Pakistan	18.943	-
Costi sede Senegal	68	4
Costi sede El Salvador	15.348	1.969
Totale	47.784	16.474

Contributi da attività di interesse generale (€ 1.029.349, € 924.414 al 31 dicembre 2021)

Il conto riepiloga i recuperi relativi ai contributi ricevuti dagli Enti Finanziatori, che vengono divisi in enti pubblici e enti privati, relativi alle spese effettuate direttamente dall'ISCOS per realizzare i progetti.

L'ammontare dei Proventi del 5 per mille è pari a € 97.817 al 31 dicembre 2022.

L'ammontare dei Proventi da quote associative e apporti da fondatori è pari a € 4.800.

AREA DELLE ATTIVITÀ DIVERSE

Non sono risultati oneri e proventi attribuibili a tale area nel 2022 e nel precedente esercizio.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

ONERI E PROVENTI

Oneri promozionali e da raccolte fondi (€ 4.134, € 6.670 al 31 dicembre 2021)

Gli Oneri per raccolte fondi abituali ammontano a € 3.204, che si riferiscono al costo per la realizzazione dei biglietti della campagna natalizia.

Gli oneri per raccolte fondi occasionali ammontano a € 930 e si riferiscono ai costi per la promozione fundraising.

Proventi da raccolte fondi (€ 79.142, € 45.805 al 31 dicembre 2021)

I Proventi per raccolte fondi abituali ammontano a € 33.760, i Proventi per raccolte fondi occasionali ammontano a € 45.382.

I proventi da raccolta fondi si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti nell'anno 2022 relativi alle raccolte effettuate, al netto dei residui ancora da spendere che sono stati riclassificati nello Stato Patrimoniale come Fondi vincolati su progetti specifici, come meglio evidenziato nella tabella successiva:

Proventi da raccolta fondi	2022
Contributi da strutture Cisl Mat. Propaganda Biglietti Natale	3.500
Raccolte progetto POLVERARI	30.260
Proventi da raccolte fondi abituali	33.760
Raccolta campagna Bielorussia libera	4.091
Raccolta I walk the line - presidi solidarietà rotta balcanica	13.355
Raccolta Kit Medici Ukraina	23.903
Attività di fundraising	4.033
Proventi da raccolte fondi occasionali	45.382

AREA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

ONERI E PROVENTI

Oneri finanziari e patrimoniali (€ 5.264, € 4.461 al 31 dicembre 2021)

La voce si riferisce a: commissioni e spese bancarie per un importo pari ad € 2.244 di competenza dell'esercizio; interessi passivi per € 39; € 2.981 di differenze su cambi.

Proventi finanziari e patrimoniali (€ 2.279, € 1.999 al 31 dicembre 2021)

La voce risulta composta da € 2.248 di abbuoni su cambi e da € 31 di interessi.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

ONERI E PROVENTI

Oneri per attività di supporto generale (€ 355.730, € 360.443 al 31 dicembre 2021)

Materie di consumo (€ 4.875, € 2.108 al 31 dicembre 2021)

Le spese del materiale di consumo si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati, materiale di propaganda, generi di consumo pari ad € 4.875.

Servizi (€ 56.988, € 60.320 al 31 dicembre 2021)

Le prestazioni di servizi si riferiscono principalmente a spese di collaborazioni e consulenze, in diminuzione rispetto all'anno precedente di € 3.331.

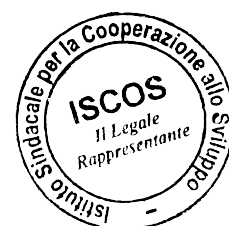
Vincenzo Russo



Descrizione	2022	2021
Consulenze (Informatica, notarile, paghe e contributi, privacy,ecc)	18.587	18.935
Collaborazioni	3.709	2.514
Spese corrieri e postali	231	635
Spese telefoniche	1.785	1.698
Viaggi	5.225	5.794
Manutenzioni	183	315
Assicurazioni e bolli	3.912	3.497
Viaggi per fattibilità progetti	-	-
Consulenza per la revisione contabile del bilancio	20.994	22.724
Nolo attrezzature	2.362	4.110
Totale	56.988	60.320

Di seguito un dettaglio dei compensi spettanti all'organo esecutivo, organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale:

Organo Amministrativo € 0
Collegio Sindacale € 0
Società di Revisione € 16.400



Godimento beni di terzi (€ 4.950, € 6.429 al 31 dicembre 2021)

Il costo si riferisce ad Affitti e spese condominiali.

Personale (€ 267.685, € 231.869 al 31 dicembre 2021)

Il costo del lavoro di pertinenza della struttura risulta così composto:

Vincenzo Russo

Descrizione	2022	2021
Retribuzioni lorde	195.177	167.100
Oneri sociali per INPS	48.925	40.879
Oneri sociali per INAIL	762	650
Accantonamento Trattamento di fine rapporto	15.485	12.926
Altri oneri e agevolazioni	7.336	5.179
Costo ferie residue dipendenti	-	5.134
Totale	267.685	231.869

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari ad euro € 35.816.

Il numero medio dei dipendenti di ISCOS del 2022 è di 10 di cui 2 distaccati in Legge 300. Di seguito l'elenco per categoria:

Persone della sede centrale

Dipendenti tempo pieno

4

Dipendenti part-time

1

Dipendenti tempo determinato

2

Dipendenti stacco Legge 300

2

Volontari civili

0

Collaboratori

0

Profilo degli operatori internazionali

Capo progetto EU

0

Capo progetto AICS

0

Rappresentante Paese

1

Esperti

0

Vincenzo Russo





Vincenzo Russo

		LORDO ANNUO
Full time	Dipendente	58.808,49
Full time	Dipendente	45.315,04
Full time	Dipendente	47.798,34
Part time	Dipendente	38.133,59
Full time	Dipendente	34.471,30
Part time	Dipendente	24.426,36
Rapporto 1 a 8		2.41

Oneri diversi di gestione (€ 19.881, € 41.625 al 31 dicembre 2021)

La tabella descrive il dettaglio. Nel 2022 i contributi di solidarietà (donazioni per attività all'estero) sono stati classificati nella sezione A, attività di interesse generale.

Descrizione	2022	2021
Abbonamenti	29	83
Perdite per furti	16	-
Spese varie Italia	1.452	92
Riunioni, incontri Pubblicazioni – iscrizioni	684	256
Imposte d'esercizio IRAP	9.864	8.546
Quote associative	2.817	5.807
Corsi formazione	90	-
Polizza Unipol Unisalute	2.100	1.370
Soprav. Passive	2.829	2.671
Donazioni contributi di solidarietà	-	22.800
Totale	19.881	41.625

Ammortamenti (€ 1.051, € 1.619 al 31 dicembre 2021)

Gli ammortamenti seguono la vita utile dei cespiti ai quali si riferiscono.

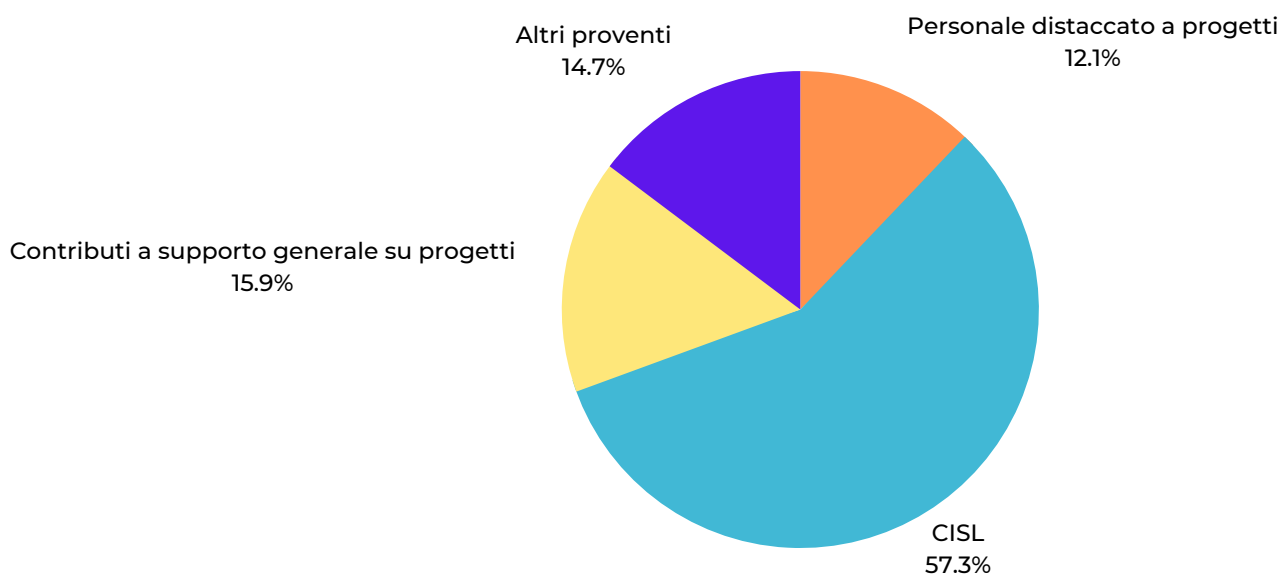
Proventi di supporto generale (€ 349.020, € 380.504 al 31 dicembre 2021)

I proventi di supporto generale sono pari a € 349.020 e sono composti dai Proventi da distacco del personale pari a € 42.249 e da altri proventi pari a € 306.771.

Gli Altri proventi sono composti dai contributi della CISL per un importo pari ad euro 200.000, dai contributi finalizzati alla copertura delle spese su progetti per euro 55.323, da altri proventi per euro 51.449.

Si riporta, di seguito, il dettaglio analitico di questa voce:

Proventi di supporto generale	31/12/2022
Personale distaccato a progetti	42.249
CISL	200.000
Contributi a supporto generale su progetti	55.323
Altri proventi	51.449
Totale	349.020



Contributi su progetti (€ 55.323, € 54.911 al 31 dicembre 2021)

Il valore complessivo di € 55.323 corrisponde alle quote forfettarie di spettanza per l'anno 2022 dell'ONG sui contributi concessi dagli Enti Finanziatori a copertura delle spese di gestione amministrative, rispettivamente:

Contributo gestione progetti	2022	2021
AICS	31.519	33.197
UE	19.301	16.118
Ambasciate	0	0
Altri	4.502	5.597
Totale	55.322	54.912

Altri proventi (€ 51.449, € 43.898 al 31 dicembre 2021)

La voce risulta composta come di seguito indicato:

Altri	31/12/2022
Donazioni varie da strutture Cisl	24.650
Liberalità	19.490
Sopravv. Attive	7.309
Totale	51.449

Operazioni con Parti Correlate

Non si segnalano operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'utile

L'Assemblea ha proposto di destinare l'intero utile realizzato nell'anno a riserva di utili nel Patrimonio Libero.

Andamento economico e finanziario e modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per il 2023 si punta in via prudenziale a confermare il pareggio di bilancio.

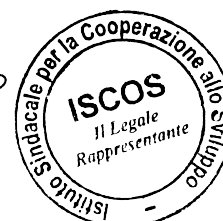
Vincenzo Russo



Per la gestione progetti si gestiranno le proroghe delle attività in corso puntando alla loro sostenibilità economica. Si parteciperà ai bandi in uscita nel corso dell'anno, secondo le consuete modalità operative di ampia condivisione la rete regionale e con i partner. Per l'area comunicazione si punterà ad uno sviluppo, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. L'area raccolta fondi sarà strutturata introducendo delle metodologie di trattamento dei dati dei donatori. L'area amministrazione continuerà sul percorso di adozione di strumenti e metodi di condivisione e digitalizzazione. Riportiamo il Bilancio preventivo approvato in assemblea a dicembre 2022.

ISCOS BILANCIO PREVISIONALE 2023 Valori espressi in Euro							
	Previsionale al 31.12.2023	Consuntivo al 30.06.2022	Consuntivo al 31.12.2021		Previsionale al 31.12.2023	Consuntivo al 30.06.2022	Consuntivo al 31.12.2021
ONERI				PROVENTI			
A) costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	280,000	71,618	145,870	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5,000	3,700	3,600
2) Servizi	-	-	-	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
4) Personale su progetti	370,000	156,076	320,883	4) Erogazioni liberali	-	-	-
5) Ammortamenti	-	-	-	5) Proventi del 5 per mille	80,000	97,817	115,291
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-	6) Contributi da soggetti privati	45,000	91,851	160,262
7) Oneri diversi di gestione	492,000	238,953	447,952	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
a) Altri oneri su progetti	350,000	123,671	320,552	8) Contributi da enti pubblici	1,000,000	268,390	645,261
b) Apporti Icos a progetti	50,000	30,000	33,231	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
c) Apporti da Partner in loco su progetti	-	-	521	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
d) Convenzioni Iscos Regionali 5xmille	47,000	57,785	68,403	11) Rimanenze finali	-	-	-
e) Comitato Iscos Veneto	45,000	27,497	25,245				
f) Oneri diversi	-	-	-				
8) Rimanenze iniziali	-	-	-				
Totale	1,142,000	466,647	914,705	Totale	1,130,000	461,757	924,414
				A) Avanzo/(disavanzo) attività di interesse generale	(12,000)	(4,890)	9,709
B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
2) Servizi	-	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
4) Personale	-	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-	-
5) Ammortamenti	-	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	-	7) Rimanenze finali	-	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	-				
Totale	-	-	-	Totale	-	-	-
				B) Avanzo/(disavanzo) attività diverse	-	-	-
C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	5,056	1) Proventi da raccolte fondi abituali	30,000	30,000	20,227
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	5,000	930	1,614	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	50,000	54,537	25,578
3) Altri oneri	-	-	-	3) Altri proventi	-	-	-
Totale	5,000	930	6,670	Totale	80,000	84,537	45,805
				C) Avanzo/(disavanzo) attività di raccolta fondi	75,000	83,607	39,135
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	700	457	3,768	1) Da rapporti bancari	25	2	29
2) Su prestiti	-	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-	5) Altri proventi	1,500	11	1,970
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-				
6) Altri oneri	1,500	43	694	Totale	1,525	13	1,999
Totale	2,200	500	4,461	D) Avanzo/(disavanzo) attività finanziarie e patrimoniali	(675)	(487)	(2,463)
				E) Proventi di supporto generale			
E) Costi e oneri di supporto generale				1) Proventi da distacco del personale a progetti	30,000	18,221	81,695
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7,000	3,566	2,108	2) Altri proventi	325,000	134,083	298,809
2) Servizi	62,000	33,014	60,320	a) Contributi CISL	200,000	100,000	200,000
3) Godimento beni di terzi	8,000	3,234	6,429	b) Contributi al supporto generale da progetti	80,000	26,403	54,911
4) Personale	270,000	135,935	231,869	c) Altri	45,000	7,680	43,898
5) Ammortamenti	1,500	489	1,619				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	18,825	-	-	Totale	355,000	152,305	380,504
7) Altri oneri	50,000	47,485	58,099	E) Avanzo/(disavanzo) attività di supporto generale	(62,325)	(71,418)	20,061
Totale	417,325	223,722	360,443				
TOTALE ONERI	1,566,525	691,800	1,286,280	TOTALE PROVENTI	1,566,525	698,612	1,352,722
Avanzo/(Disavanzo) di gestione	0	6,812	66,443				

Vincenzo Russo



6. ALLEGATI

6.1 Tabelle di riferimento linee guida bilancio sociale

Il Bilancio sociale è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017. Per facilitare la verifica delle disposizioni di legge si prega di consultare il seguente specchio di riepilogo.

Art. 6. La struttura e il contenuto del bilancio sociale	Riferimenti nel presente documento
1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	5.3.1. Contenuto e forma del Bilancio di esercizio al 31/12/2022 5.3.2. Principi contabili adottati
2) Informazioni generali sull'ente	Copertina 3.3. Modello di governance istituzionale e struttura organizzativa Pagina contatti
valori e finalita' perseguite (missione dell'ente)	2.1 Finalità istituzionali
attività statutarie	2.2 Attività statutarie
collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);	4.2. Attività di advocacy e campagne
3) Struttura, governo e amministrazione:	3. Assetto istituzionale e organizzativo
4) Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;	3.2. Risorse umane
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti.	3.2. Le persone
emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente;	5.3.4 Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale
5) Obiettivi e attività	1.Relazione del Presidente sulla gestione 4. Attività istituzionali
6) Situazione economico-finanziaria	5.3. Relazione di Missione
8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)	6.1 Verbale del Collegio dei Sindaci 6.3. Relazione della Società di revisione

Schema relazione di missione ai sensi della riforma del terzo settore (Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali)

Schema Riforma ETS	Riferimenti nel presente documento
1. Informazioni generali sull'ente	Copertina 3.3. Modello di governance istituzionale e struttura organizzativa Pagina contatti
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	3. Assetto istituzionale e organizzativo
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio	5.3.1. Contenuto e forma del Bilancio di esercizio al 31/12/2021 5.3.2. Principi contabili adottati
4. Movimenti delle immobilizzazioni	5.3. Relazione di Missione
5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali	
6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali	
7. Ratei, risconti e fondi	
8. Il patrimonio netto	
9. Fondi con finalità specifica	
10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate	
11. Il rendiconto gestionale	5.2. Rendiconto della gestione
12. Erogazioni liberali ricevute	5.3. Relazione di Missione
13. I dipendenti e i volontari	3.2. Le persone
14. Importi relativi agli apicali	5.2. Rendiconto della gestione 5.3. Relazione di Missione
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare	5.3. Relazione di Missione
16. Operazioni con parti correlate	5.3. Relazione di Missione
17. Destinazione dell'avanzo	5.1. Stato patrimoniale 5.2. Rendiconto della gestione
18. Situazione dell'ente e andamento della gestione	1. Relazione del Presidente sulla gestione
19. Evoluzione prevedibile della gestione	1. Relazione del Presidente sulla gestione
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	4. Attività istituzionali
21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime	5.3.4. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale
22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate	5.3.1. Contenuto e forma del bilancio di esercizio
23. Informazioni relative al costo del personale	3.2. Le persone
24. Raccolta fondi	5.3.4. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale
25. Ulteriori informazioni	1. Relazione del Presidente sulla gestione

6.2. Verbale del Collegio dei Sindaci

ISCOS – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo
CODICE FISCALE: 97028820583
SEDE LEGALE: Via Po, 21 – ROMA
SEDE AMM.TIVA: Via Giovanni Maria Lancisi, 25 – ROMA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022,
REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti, Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo, il bilancio d'esercizio di ISCOS chiuso al 31.12.2022, redatto in conformità:

- all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 che ne regola le scritture contabili e la forma/modello del bilancio;
- al D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali integrato successivamente a febbraio 2022 dall' Organismo Italiano di Contabilità, con Principio contabile ETS 35 che ne disciplinano la redazione ed i criteri.

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 6.241,00 ed è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rendiconto finanziario.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato ad esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 (del Codice del Terzo Settore), ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza ed i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un

controllo

sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti e l'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

La Iscos nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre, in linea con le disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali, ha operato in via transitoria come rete associativa in attesa dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha inoltre monitorato sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni di cui:

- all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale;
- all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi;
- all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel bilancio sociale redatto dall'ente, di cui lo stesso costituisce parte integrante e si attesta che:

- l'ente in via prevalente persegue le attività di interesse generale costituite dalla realizzazione di progetti nei paesi in via di sviluppo;

- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida ed ha, inoltre, correttamente rendicontato i proventi e gli oneri di tali attività nella Relazione di missione;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio ed, a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue

riunioni,

informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha controllato la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigilato sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento del processo di informativa finanziaria.

Nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio sindacale ha esaminato le informazioni acquisite tramite le relazioni rese dalla Società di Revisione in tempo utile a consentire l'espressione di un consapevole giudizio.

Il Collegio Sindacale conferma che il bilancio al 31 dicembre 2022 è regolarmente composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale, Relazione di missione e che i documenti sono conformi alle modulistiche di cui al DM del 5 marzo 2020.

Dall'analisi delle poste patrimoniali, dei flussi di cassa e dell'attività programmata con relativo rendiconto previsionale, possiamo confermare la sostenibilità ed il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo

sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

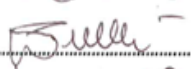
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

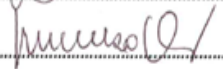
Sulla base delle risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto con lo Stato Patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione.

Roma, 25 maggio 2023

Il Collegio Sindacale

Viviana D'Ortenzio  Presidente

Renato Pedullà  Sindaco effettivo

Vincenzo Conso  Sindaco effettivo

6.3 Relazione della Società di revisione



ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2022

Relazione della Società di Revisione Indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Presidente di

ISCOS – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'ISCOS – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (di seguito "ISCOS") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal rendiconto della gestione e dalla relazione di missione per l'esercizio chiuso a tale data.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ISCOS al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a ISCOS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto descritto nella Relazione del Presidente sulla gestione, riguardante il patrimonio netto libero al 31 dicembre 2022, negativo per un importo di Euro 114 mila, al netto dell'avanzo di esercizio 2022 di Euro 6 mila. Il Presidente sottolinea, in merito, che la gestione efficiente delle risorse e la sua implementazione unitamente al volume dei progetti gestiti, dimostrano che ISCOS ha intrapreso la corretta strada del risanamento del patrimonio netto libero.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che ISCOS nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non era obbligata alla revisione legale.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità di ISCOS di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di ISCOS o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di ISCOS.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che contenga il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature di controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di ISCOS;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base ad elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di ISCOS di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi e circostanze successivi possono comportare che ISCOS cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 25 maggio 2023

ITALREVI S.p.A.

Roberto Piccinini
Roberto Piccinini
Presidente

6.4 Rendiconto finanziario

ISCOS RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2022 Importi in Euro		
	Al 31/12/2022	Al 31/12/2021
<u>Flussi Finanziari Operativi</u>		
Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	6.241	66.443
Oneri da attività finanziarie non monetarie		
Ammortamenti	1.051	1.619
Accantonamenti:		
Trattamento fine rapporto	15.485	12.926
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Diminuzione/aumento CCN:		
verso enti pubblici	(108.902)	76.136
verso soggetti privati per contributi	45.089	177.166
crediti tributari	659	3.598
verso altri	41.382	(37.794)
Ratei e risconti attivi	(192)	129
debiti verso fornitori	9.102	(31.398)
debiti tributari	6.905	(618)
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.774	984
debiti verso dipendenti e collaboratori	3.573	5.067
altri debiti	15.840	(3.019)
Ratei e risconti passivi	39	(620)
Diminuzione/aumento dei fondi propri:		
Patrimonio vincolato	879.014	(297.559)
Utilizzo fondi:		
Trattamento fine rapporto	(10.013)	(7.805)
Fondo rischi	0	0
Fondo rischi su progetti	0	0
Diminuzione/aumento dei debiti finanziari:		
debiti verso banche	(4)	4
debiti verso altri finanziatori	(15.000)	(20.000)
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
debiti verso enti della stessa rete associativa	(68.403)	3.570
<u>Totale fonti</u> <i>A</i>	825.640	(51.171)
<u>Impieghi:</u>		
Diminuzione/aumento Immobilizzazioni	(740)	(1.600)
Diminuzione/aumento Quote associative o versamenti ancora dovuti	1.000	0
<u>Totale impieghi</u> <i>B</i>	260	(1.600)
Aumento (diminuz) depositi bancari (A-B)	825.900	(52.772)
<u>Disponibilità liquide nette iniziali</u>	730.714	783.485
<u>Disponibilità liquide nette finali</u>	1.556.614	730.714

La difesa dei diritti dei lavoratori in Italia passa anche attraverso la difesa dei diritti dei lavoratori nel mondo.

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo
(Iscos)

Via Giovanni Maria Lancisi 25
00161 Roma

iscos@iscos.it
Tel. +39 06 44341280



Iscos.Cisl



iscos.nazionale



@iscoscisl



@iscoscisl

